Direttore **Rossano Cattivello** - Tutte le news 24 ore su: **ilfriuli.it**
18 febbraio 2022 / n° 6 - Settimanale d'informazione regionale

Malati di lavoro

TESTIMONIAL
A SCUOLA

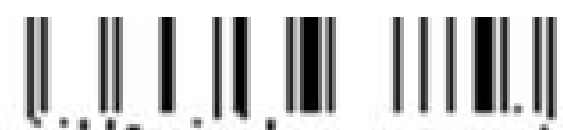
Con il nuovo bando per l'Istruzione la Fondazione fa parlare chi ha dato l'esempio

8

38

LA SQUADRA
DI ELISA

Tutti gli uomini e le donne che hanno supportato la stella di Monfalcone

ALL'INTERNO DEL GIORNALE
EVENTI, MOSTRE E CINEMA
COSA FARE NEL FINE SETTIMANA

Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco – **Tel:** 0432 21922/229685 – **Fax:** 0432 25058 – Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa – Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine – Contiene supplemento – **1,50€**

Sommario

Allegato inserto di 20 pagine
DOSSIER INNOVAZIONE

IL CASO

Energia alle stelle, una buona occasione

Alessandro Di Giusto

L'aumento dei costi per l'energia sta piegando le gambe a cittadini ed enti locali.

Più di qualcuno, trattato alla stregua di una Cassandra, aveva messo in guardia sul fatto che il costo della bolletta sarebbe presto diventato esorbitante e che fosse indispensabile risparmiare. Le famiglie nel loro piccolo fanno ciò che possono e anche molti Comuni si sono dati da fare per ammodernare gli impianti e rendere meno energivori gli edifici pubblici. La forte preoccupazione dei sindaci che, nei giorni scorsi, hanno spento alcune luci per richiamare l'attenzione, è quindi comprensibile e condivisibile, ma fino a un certo punto.

Vengono al pettine i problemi creati da indifferenza e scarse competenze sul corretto uso dell'energia che, oltre ad avere risvolti economici, impone un pesante tributo ambientale. Edifici comunali male isolati e dove le luci restano accese tutto il giorno, impianti di illuminazione quasi sempre molto più potenti del necessario - sulla base della leggenda metropolitana che più luce equivalga a maggiore sicurezza – e realizzati anche su strade secondarie, dove invece dei pali da zona industriale altrove (per esempio in Austria) usano lampioncini al servizio dei pedoni, alla fine si stanno rivelando una zavorra capace di trascinare a fondo anche il più oculato degli amministratori.
Il risparmio garantito dai led è stato in parte vanificato dal ricorso a potenze esagerate o dalla inspiegabile proliferazione di lampioni - qualcuno avrà presente le rotatorie illuminate inutilmente a giorno -, mentre anche quando si tratta di edifici storici e monumenti nessun sindaco ha sentito il bisogno di rispettare la normativa regionale che impone, ormai da quasi 15 anni, lo spegnimento dei fari dopo la mezzanotte. Non resta che sperare che il caro bolletta diventi l'occasione per usare meglio e meno l'energia e che la si smetta con sprechi sempre più insostenibili.

e-mail: redazione@ilfriuli.it - **via** Nazionale 120 Tavagnacco - **tel.** 0432 21922/229685

il FRIULI – Settimanale d'informazione regionale

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **VICE DIRETTORE**: Alessandro Di Giusto - Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – **REDAZIONE CENTRALE**: via Nazionale 120, Tavagnacco - **TELEFONO**: 0432 21922 - fax: 0432 512271 – **REDAZIONE PORDENONE**: via Cavalleria, 8/A - **TELEFONO**: 0434 1881790 - **INTERNET**: http://www.ilfriuli.it - **E-MAIL**: redazione@ilfriuli.it – **EDITORE**: Editoriale Il Friuli Srl – **AMMINISTRATORE UNICO E DIRETTORE EDITORIALE**: Alfonso Di Leva – **REDAZIONE**: Andrea Ioime, Hubert Londero, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani – **PROGETTO GRAFICO**: Vittorio Regattin - **GRAFICA**: Devid Fontana, Simone Lentini, Stefano Lentini – **STAMPA**: Centro Stampa Quotidiani SpA - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS) - **PUBBLICITÀ**: Euronews, tel. 0432 512270, fax 0432 512271, E-mail: euronewstv@ilfriuli.it – Associato all'Uspi – **ABBONAMENTI**: annuo 40 euro – on line 30 euro Versamento su c/c post. n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Bonifico bancario: Banca Intesa Sanpaolo - Agenzia Via Cavour - Udine - Codice Iban: IT 32 F 03069 12344 100000000771 - Responsabile trattamento dati D.Lgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl -

Quando il lavoro può

MALATTIE PROFESSIONALI. In aumento le denunce nel 2021: in Fvg si è registrato un più 20% rispetto all'anno precedente

Valentina Viviani

Lavorare stanca. O meglio, fa ammalare. Un vecchio motto può aiutare a leggere i dati che riguardano le denunce di malattie professionali e a comprendere il mondo del lavoro attuale. In Italia le segnalazioni protocollate dall'Inail nel 2021 sono state 55.288, oltre 10.000 in più rispetto allo stesso periodo del 2020 (+22,8%). Nella nostra regione le denunce nel 2021 sono state 1.703 con un aumento del 19,8% rispetto all'anno precedente, quando erano 1.422.

Ancora più nel dettaglio si sono presi in carico 672 esposti nella provincia di Udine, 543 a Trieste, 255 a Pordenone e 233 a Gorizia. Distinguendo per genere, le malattie professionali segnalate da donne sono state 484, mentre quelle degli uomini sono state 1.219. La maggior parte delle denunce in Fvg proviene da cittadini italiani (1.436), seguite da quelle di cittadini extraeuropei (190), mentre quelle a carico dei lavoratori comunitari sono state 77.

I settori più coinvolti sono quello dell'industria e dei servizi con 1.509 segnalazioni a fronte delle 1.237 dell'anno precedente, seguito da quello dell'agricoltura (180 denunce nel 2021, 165 nel 2020), mentre il luogo di lavoro meno a rischio sembra essere lo Stato, per il quale sono pervenute solo 14 denunce. Le patologie del sistema osteo-muscolare e del tessuto connettivo sono le più diffuse: sono stati 872 i casi denunciati l'anno scorso. A seguire le più rilevanti sono le malattie dell'apparato respiratorio, che però registrano un calo: 113 a fronte dei 134 casi denunciati nel 2020. E' stabile l'incidenza dei tumori (100 nel 2021), ma in crescita sia le patologie del sistema nervoso (108 rispetto ai 90 dell'anno prima) sia quelle dell'apparato uditivo e all'orecchio in particolare (84 le segnalazioni).

"I dati sulle malattie professionali confermano che si sta ritornando ai livelli di attività lavorativa pre-pandemia – commenta **Paolo Pischiutti**, ex dirigente del Dipartimento di prevenzione di Udine -.

E' evidente che il 2020 è stato un anno anomalo, sia per il *lockdown* sia perchè molte attività hanno chiuso i battenti. La differenza principale del Fvg è l'incidenza delle patologie collegate all'amianto.

E' evidente che si debba partire dalla consapevolezza dei rischi per modificare i comportamenti e l'incidenza delle malattie professionali, con migliore qualità di vita e risparmi per le spese sanitarie".

OSSA E ARTICOLAZIONI

Le patologie dell'apparato osteoarticolare sono quelle più diffuse in Fvg (872 casi nel 2021), ma nel tempo sono cambiate: anni fa erano legate ad attività particolarmente faticose (ad esempio muratore, magazziniere, scaricatore di porto), mentre oggi sono collegate anche alla sedentarietà del lavoro d'ufficio.

APPARATO RESPIRATORIO

Pur registrando un calo rispetto all'anno predente (113 casi contro 134), in Fvg l'incidenza delle patologie respiratorie è ancora alta perchè collegata all'amianto. I tempi di latenza tra esposizione e insorgenza della malattia sono molto lunghi, 30 o 40 anni: ecco perchè si osservano ancora molti casi anche se l'amianto è vietato in Italia dal 1992.

farci ammalare

SISTEMA NERVOSO

In tempo di pandemia lo stress lavoro correlato è aumentato in maniera elevatissima soprattutto per alcune tipologie di lavoratori, in primis quelli della sanità. Nel prossimo futuro, quindi, potremo aspettarci un incremento delle denunce collegate a questa condizione.

IN PRIMA LINEA

Salvatore Strano

Attenti agli effetti a lungo termine della pandemia

La pandemia da Covid-19 ha indubbiamente avuto un impatto devastante su tutte le professioni legate alla sanità, non da ultima quella del medico del lavoro, che si è trovato in prima linea nell'affrontare dubbi, paure, problemi dei lavoratori di tutti i settori, districandosi tra casi e norme in rapida evoluzione.
"Sono stati due anni molto impegnativi – racconta **Salvatore Strano**, medico del lavoro e consulente di molte aziende in Friuli Venezia Giulia -. Non ho avuto riposo, né feste, né domeniche. Le chiamate su contagi, casi e procedure sanitarie da applicare sono state pressanti e altrettanto lo è stata la necessità di chiarire le norme a imprenditori e lavoratori per tenere comportamenti corretti. Insomma, è stato un periodo davvero stressante. Quello che è successo a me, ovviamente, è successo a molti colleghi medici e operatori sanitari: siamo stati sottoposti a molta pressione.
Solo col tempo, però, si potranno vedere gli eventuali effetti a lungo termine di questo stress. Si tratta di uno di quei fattori che possono concorrere all'insorgenza di altre patologie, ma la valutazione dell'impatto va effettuata caso per caso. Certamente la nostra professione sta affrontando molti cambiamenti, in relazione a quelli del mondo del lavoro. Presto ci troveremo a valutare nuove condizioni lavorative che sono iniziate in pandemia e che probabilmente impatteranno sullo stile di vita di molti, come lo smart working o altre forme di lavoro agile".

4.784

Sono stati i casi di Covid-19 sul lavoro segnalati in Fvg tra il 2020 e il 2021. In questo caso però, si parla di infortunio: per i dati legati al long Covid e alle conseguenze della malattia bisognerà aspettare

Carrozzine Elettroniche

GO-Chair

Q4

Fusion R-40

R44

Propulsori per carrozzine

Mototronik

Special Light Allroad

La classe dirigente ha mostrato i propri limiti: un solo Draghi non basta più, ce ne voglioni molti altri

CHE ARIA CHE TIRA Enzo Cattaruzzi

Un Paese rimasto in bolletta

La crisi energetica di questi mesi sta mettendo a nudo la politica italiana e una politica ambientalista sui generis. Dopo i tanti modelli dei quali si è discusso in lungo e in largo nel passato, ora ci troviamo di colpo con poche alternative a nostra disposizione. Negli anni scorsi, i 'no' sono fioccati: 'no' a tutte le politiche energetiche di ricerca, 'no' alle trivellazioni sul nostro territorio, 'no' all'energia nucleare. Insomma, un 'no' generalizzato alimentato da un ambientalismo che potremmo definire da salotto.
E adesso ci troviamo in bolletta. La nostra, ovviamente, quella da pagare. Scopriamo anche che la nostra classe dirigente non ha saputo prevedere sviluppi di questa portata, con una politica estera double-face e con troppi compromessi, che ora riverberano sull'attività di imprese e sulle famiglie.

Le politiche economiche, che hanno guardato più all'ideologia che all'ecologia, non hanno tenuto conto dei criteri del mercato energetico, accontentandosi di acquistare gas e altra energia da altri Paesi senza affrontare in maniera seria una vera politica energetica, capace di tenere tenga in considerazione anche del fattore nucleare. Se vogliamo diventare un Paese moderno, dobbiamo agire anche su questo versante. E lo dobbiamo fare con una classe dirigente degna di questo nome. Un Mario Draghi non basta, ora ci vorrebbe un intero squadrone di Draghi.

Dopo 80 anni di pace, le guerre per l'accaparramento di energia saranno sempre più all'ordine del giorno. La guerra tra Russia e Ucraina che ci troviamo alle porte è soltanto un primo ammonimento. Chi non vuole affrontare la situazione reale, preferendo infilare la testa nella sabbia, non fa certo un buon servizio alla nazione. Basta con i tabù, torni la politica - quella vera - capace di risolvere anche i problemi della vita delle persone e delle imprese. Per il momento, non ci resta che pagare il salasso che ci presentano la bolletta della luce e quella del gas.

I troppi 'no' del passato sulle possibili politiche energetiche ora ci hanno lasciato senza alternative davanti alla crisi

Enzo Cattaruzzi vi aspetta su Telefriuli (canale 11, in HD 511) tutti i lunedì e i venerdì alle 13.15 con **'Il Punto'**, trasmissione di politica regionale per svelare i retroscena e commentare i maggiori fatti locali.

DIZIONARI BASTIAN CONTRARI

William Cisilino

Dal libro "Dizionari Bastian Contrari".
Per info: william.cisilino@gmail.com

Acuile. Antîc simbul da la Patrie dal Friûl, che i furlans a tratin tant che un nobil uciel par une dì (ai 3 di Avrîl), ma a che a calcòlin tant che un poleç spiluchît par dut il rest dal an.

Difensôr (di balon). Zuiadôr di rugby che si contente di zuiâ di balon.

Neutralitât. Posizion politiche che si confâs a la Svuizare e a chei che a vegnin tirâts dentri tes barufis fra om e femine.

BUTTIAMOLA IN RIMA

Gianni Stroili

Abbiamo visto che dallo scorso 11 febbraio
il governo ha concesso a tutti, da Tizio a Caio,
di poter girare in tutte le zone all'aria aperta
senza mascherina e quindi a faccia scoperta.
Si tratta tuttavia di un provvedimento
che tradisce un evidente sfasamento:
per togliere le maschere era più naturale
attendere almeno la fine del Carnevale.

Grande spazio anche all'approfondimento della lingua e della storia dei Paesi vicini grazie a corsi di tedesco, sloveno e croato

Entrano in classe testimonial di valori

FONDAZIONE FRIULI.
Con il nuovo bando Istruzione l'ente sosterrà le scuole nella dotazione tecnologica e nel potenziamento delle lingue e dello sport. La novità è la presentazione di esempi d'impegno civico e imprenditoriale

Accompagnare nelle scuole testimonial che alimentino riflessioni e approfondimenti sui valori d'impegno civico, imprenditoriale e di sviluppo sostenibile. Oltre al sostegno alla dotazione tecnologica, al potenziamento delle competenze linguistiche al miglioramento degli spazi e delle attrezzature didattiche e sportive, il nuovo bando istruzione della Fondazione Friuli si arricchisce quest'anno di quest'ultima azione, ossia portare anche validi esempi all'attenzione dei più piccoli.

La Fondazione Friuli ne ha già individuati alcuni da proporre agli istituti scolastici che svilupperanno progetti utilizzando questo format: dalla pattuglia acrobatica delle Frecce Tricolori agli sportivi azzurri e olimpionici della nostra regione, dall'ex capitano della Nazionale di pallavolo italiana Franco Bertoli, che ha ideato lo spettacolo didattico "Panchine Pensanti", agli esperti di Intesa Sanpaolo per le Pmi sostenibili.

"In una situazione – spiega il presidente della Fondazione Friuli, **Giuseppe Morandini** - già complicata dal confronto con modelli familiari e culturali sempre più vari e diversificati su cui poi si è abbattuta la pandemia, abbiamo registrato una grande capacità di reazione delle scuole che hanno saputo esprimere progetti e dare continuità alla loro realizzazione. Un grazie va quindi a insegnanti, dirigenti e anche genitori che assieme hanno saputo esprimere progettualità in grado di dare risposte rapide ed efficaci ai bisogni di studenti e comunità".

Accanto alle azioni finanziabili consolidate, Morandini pone l'accento su progetti di approfondimento sulla lingua e la storia dei Paesi vicini (quindi tedesco, sloveno e croato), sulla dotazione sportiva degli istituti comprensivi, "la pandemia - continua il presidente - ci ha insegnato che bisogna coltivare il motto di mens sana in corpore sano" e sull'attivazione di laboratori sia tecnici sia informatici, per i quali, grazie al lavoro in parallelo della Regione, è possibile soddisfare un numero maggiore di richieste.

Attivo dal 16 febbraio, il bando è rivolto a scuole, sia pubbliche sia paritarie, delle province di Udine e di Pordenone e può contare su 600mila euro di risorse.

Le domande dovranno essere presentate entro il 24 marzo. Anche quest'anno l'iniziativa gode della stretta collaborazione con l'amministrazione regionale, in particolare con l'assessorato all'Istruzione, e del sostegno di Intesa Sanpaolo.

OFFERTA FORMATIVA

Nuova sinergia con il territorio

La Fondazione Friuli da anni agisce in collaborazione con l'amministrazione regionale dimostrando che solo nel rafforzamento dei giovani e nella programmazione responsabile a servizio della comunità si trova la chiave che sta consentendo al Friuli Venezia Giulia di reagire ai colpi della storia. "Comunità e persone: questa è la strada - dice **Alessia Rosolen**, assessore regionale all'Istruzione -. Il sistema scolastico del Friuli Venezia Giulia non si è mai fermato garantendo, nelle more delle grandi difficoltà legate alla pandemia, la qualità di un'offerta formativa moderna, forte e diversificata. Tutto questo è merito del personale scolastico e degli studenti che hanno saputo innovare responsabilmente i percorsi didattici ed approfittare delle occasioni di sinergia con il territorio". Grande sostegno alla scuola viene anche da Intesa Sanpaolo. "Intesa Sanpaolo, fin dall'inizio della pandemia – spiega **Francesca Nieddu**, direttore regionale Veneto Est e Friuli-Venezia Giulia Intesa Sanpaolo -, ha messo a disposizione degli studenti e delle loro famiglie strumenti concreti per affrontare le nuove forme di didattica, supportandoli nell'acquisizione di strumentazioni informatiche con soluzioni dedicate. Siamo lieti di sostenere anche quest'anno la Fondazione Friuli con cui condividiamo l'impegno nei confronti delle nuove generazioni e la volontà di continuare a mettere in atto iniziative che aiutino a contrastare le disuguaglianze e il disagio dovuti all'isolamento e al distanziamento sociale".

Alessia Rosolen

Trasformare i rifiuti plastici, per renderli riutilizzabili evitando i problemi legati allo smaltimento e alla produzione di sostanze tossiche derivanti dallo stoccaggio o dalla loro eliminazione, e destinare al riuso quelli ingombranti o di altri materiali. Ergoplast di Pradamano (Ud) da quasi 20 anni svolge questo ruolo importante, consentendo a privati, enti, istituzioni, di eliminare i rifiuti in modo sostenibile, dando corso a quell'economia circolare nella quale la materia è sempre fonte di energia o di reddito. Ci sono spazi di espansione nel settore, anche a vantaggio della qualità dell'ambiente e della vita della comunità. Anche per questo, oggi serve formare cittadini consapevoli, iniziando dalle scuole. La raccolta differenziata è infatti uno degli elementi cardine del percorso dei rifiuti dalla produzione all'Azienda. Un elemento del servizio svolto da Ergoplast con l'obiettivo di un ambiente sano e città pulite, per un futuro migliore e di qualità.

Territorio

CORMONS

Bambini intossicati durante una festa

La famiglia Grop: lo chef Ezio assieme alle sorelle Clia e Mary

Sette bambini sono rimasti intossicati lo scorso fine settimana dopo aver inalato monossido di carbonio, che si è sprigionato, con ogni probabilità, da un fungo utilizzato per scaldare un gazebo. L'incidente è accaduto nella struttura esterna di un locale di Cormons dove i piccoli, assieme alle loro famiglie, stavano festeggiando un compleanno. Per fortuna i bimbi non sono stati in pericolo di vita, ma portati in pronto soccorso, sono stati medicati e dimessi. Per uno di loro si sarebbe resa necessaria una seduta in camera iperbarica all'ospedale di Cattinara. Saranno i Carabinieri della Compagnia di Gradisca d'Isonzo a fare chiarezza su quanto accaduto.

GORIZIA

Nuovo aiuto al Terzo settore

Le associazioni attive nel Terzo settore hanno un aiuto in più. E' stato, infatti, aperto a Gorizia il primo sportello di servizio al volontariato dell'Isontino che sarà ospitato nel complesso "Contavalle", in via Garzarolli 131, nella sede della Uildm, cui ci si potrà rivolgere ogni mercoledì dalle 15 alle 17. L'iniziativa è stata presentata da **Giampiero Licinio**, presidente della Fish, la Federazione italiana per il superamento dell'handicap.
Lo sportello fornirà alle associazioni di volontariato una serie di consulenze che le aiuteranno a individuare i vari canali contributivi attivati dalla Regione. Altro aiuto sarà quello di aiuto per completare le pratiche amministrative. Si tratta di un servizio che, dopo l'esempio del capoluogo isontino, potrà essere attivato in tutto il territorio del Friuli-Venezia Giulia.

Complesso Contavalle

FIUME VENETO

Passi di salute per corpo e mente

È stato presentato , in località Marzinis a Pescincanna di Fiume Veneto, il progetto 'Fvg in Movimento. 10.000 passi di salute', promosso dalla Regione Friuli-Venezia Giulia, realizzato da Federsanità Anci Fvg, in collaborazione con l'Università di Udine e PromoTurismo Fvg, cui hanno aderto a 70 Comuni che hanno attivato una rete di 59 percorsi in tutta la regione.
Sono tre i percorsi inaugurati che si sviluppano, per diverse lunghezze, abbracciando la località Marzinis, tra campagna e corsi acqua.
"Abbiamo voluto individuare Marzinis – dichiara il sindaco **Jessica Canton** -, sito di Importanza Comunitaria, per le sue peculiarità naturalistiche e storiche. Un bosco di undici ettari, la campagna a perdita d'occhio, una chiesetta del 1400 con affreschi del 'Pordenone', la pressoché assenza di traffico veicolare rendono il sito perfetto per ospitare il progetto che valorizza le peculiarità dei luoghi e promuove itinerari suggestivi che, oltre ad essere molto piacevoli e rilassanti, fanno bene alla salute, fisica e mentale."

Marzinis

E' molto significativa la partecipazione di numerosi rappresentati delle associazioni locali, che insieme a tutti i i cittadini, gruppi di cammino e turisti sono i destinatari e principali fruitori dei suggestivi percorsi che fanno bene alla salute e favoriscono la socialità e l'invecchiamento attivo.
Tra queste, la Pro Loco di Bannia e Pescincanna, l'associazione 'Fiume in Corsa', il gruppo ciclistico di Bannia, l' associazione 'Magredi Mountain Trail' e Credima, società di mutuo soccorso.

PINZANO AL TEGLIAMENTO

Una donna muore in un'esplosione

Una fortissima esplosione ha svegliato all'alba gli abitanti della frazione di Pontaiba, a Pinzano al Tagliamento.

Il boato a Pinzano

Nelly Tramontin, 63 anni, che lavorava in uno studio di Spilimbergo, è morta a causa dello scoppio che si è verificato nel deposito di un'azienda di distribuzione bevande in via Colle. La donna viveva con il marito nell'appartamento che sorge sopra al magazzino. E' stato l'uomo a lanciare l'allarme. Secondo una prima ricostruzione, attorno alle 6.30 del 16 febbraio, la donna è scesa nel deposito al piano terra per recuperare dei documenti. Quando ha acceso la luce c'è stata la deflagrazione. Il boato è stato sentito anche a distanza.

La pandemia ha pesato molto rallentando l'attività, ma i soci sono ben 591 dei quali 282 attivi

Donatori attivi e con un sogno

TAVAGNACCO. La sezione Afds ha rinnovato il direttivo confermando il presidente Tosolini. Nel 2021 donazioni quasi invariate. Ora si spera di poter ospitare presto un congresso provinciale

Daniele Paroni

Angiolino Tosolini è stato riconfermato alla guida dei donatori di sangue di Tavagnacco con l'elezione del direttivo composto dai consiglieri **Mauro Craighero**, **Maria Elena D'Agostini** (segretaria), **Giancarlo D'Antoni**, **Adalgisa Di Bert** (vice presidente), **Mariella Fattori**, **Ornella Petri**, **Gaia Segafredo**, **Marcello Segafredo**, **Luca Pantanali**, **Anna Severino** e **Anna Spagnolo** (rappresentante dei donatori). I revisori dei conti sono **Luigi D'Agostini**, **Giulio Floreani** e **Alberto Lovo**. La sezione attualmente può contare su 591 iscritti, di cui 282 donatori in attività e nel 2021 sono state registrate 363 donazioni. "C'è stato un lieve calo delle donazioni pari a dieci unità - spiega il settantunenne presidente - ma il periodo è quello che è, perché la pandemia ha fatto il suo". Il rammarico di Tosolini è che non può donare per raggiunti limiti di età, ma la norma è inderogabile e nulla si può fare. "Mi manca il fatto di non essere più donatore attivo per il bene degli altri e pure per il mio, perché così il mio stato di salute sarebbe più controllato - confessa il presidente con un passato da tappezziere -. Voglio ringraziare il presidente onorario Mario Gentile e i consiglieri che sono usciti per vari motivi, come **Elena Del Do**, **Giorgio Tavano** e **Aristide Sacher**. Voglio menzionare anche il sindaco Moreno Liruti, che ci dà sempre una mano ed è sempre presente". I rapporti con i "fratelli" donatori della sezione di Molin Nuovo sono buoni, tanto che la collaborazione è costante – come nel caso della condivisione dell'autoemoteca - avvenuta sia l'anno scorso che in questo avvio di 2022. "Siamo stati presenti alla festa che organizza il Comune per i neo diciottenni - puntualizza il presidente - perché potenzialmente saranno i donatori del domani". La sede dei donatori è ospitata all'interno del municipio a Feletto, dove si tiene la riunione ogni secondo giovedì del mese. Il gruppo, anche se a causa della Pandemia è fermo, cerca comunque di partecipare con il proprio gazebo alle feste paesane. Da menzionare il dono di alcuni computer che la sezione ha fatto alle scuole elementari di Tavagnacco. "Ogni occasione è buona per far conoscere la nostra attività e favorire nuove adesioni - spiega il presidente che coltiva un sogno -: spero che nonostante l'impegno richiesto Tavagnacco in futuro ospiti il congresso provinciale. Prima o poi ce la faremo e sarebbe bellissimo. Ce lo auguriamo di cuore".

Angiolino Tosolini

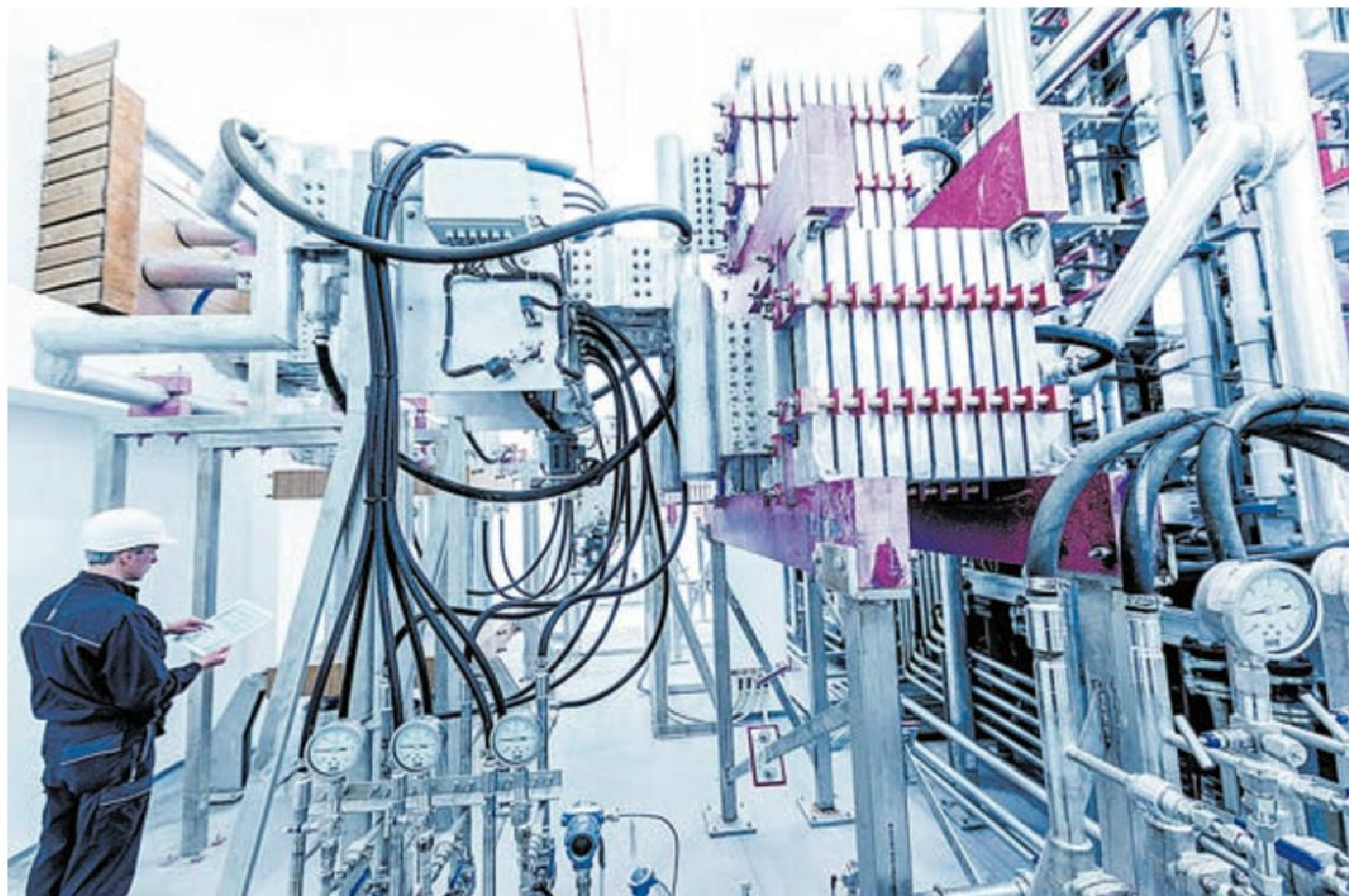
METEO WEEKEND ARPA FVG METEO

VENERDÌ 18 febbraio

SABATO 19 febbraio

DOMENICA 20 febbraio

LA RIVOLUZIONE è iniziata e presto solo chi avrà mantenuto il passo potrà guardare avanti

Sostenibili e competitivi

LA DOPPIA SFIDA. Innovare e, al tempo stesso, essere sostenibili. E' la doppia sfida nella quale sono impegnate le nostre aziende. Se dal punto di vista tecnologico stiamo compiendo grandi passi avanti, sull'energia invece il cammino è ancora incerto

Alessandro Di Giusto

Appena qualche anno addietro era difficile immaginare una rivoluzione come quella che stiamo vivendo. Non parliamo soltanto di quella tecnologica, con l'avvento dell'Industria 4.0, che pure ci pone di fronte a nuove sfide dal punto di vista delle politiche del lavoro e sociali. La rivoluzione è anche culturale, perché le sfide imposte dai cambiamenti climatici e dalla scarsità di risorse naturali vanno affrontate senza esitazione. Innovare e farlo in maniera sostenibile è diventato l'imperativo inderogabile, a partire dalle aziende che si stanno attrezzando in tal senso; anche perché la competitività ora si declina anche nella capacità di rispettare normative sempre più stringenti. In alcuni settori, come l'avvento di processi di produzione sempre più controllabili e rapidamente gestibili oltre che meno energivori, siamo a buon punto grazie agli enormi passi avanti garantiti dalle nuove tecnologie, nonostante alcuni rallentamenti legati spesso a fattori di mercato. Su altri versanti, invece, in particolare quello dell'energia, procediamo più lentamente.

> ***I progressi sono più veloci nei processi di produzione, che nella transizione energetica***

La transizione energetica è una sfida nella sfida che potrebbe in futuro fare la differenza tra un'economia in buona salute e una senza prospettive perché in pesante ritardo proprio sulla capacità di utilizzare fonti rinnovabili, di nome e di fatto.

C'è ancora molto da lavorare sulle nuove tecnologie in particolare per l'idrogeno

Per essere al passo serve nuova energia

UNIVERSITÀ DI UDINE
Il Politecnico di ingegneria e architettura ha varato un Piano strategico dedicato a sostenibilità dei processi produttivi, green economy e resilienza territoriale

Innovazione e sostenibilità sono concetti sempre più legati perché siamo sostenibili solo se riusciamo anche a innovare. E' un assunto condiviso da **Alessandro Gasparetto**, docente di Meccanica applicata alle macchine, da poco nominato direttore del Dipartimento del Politecnico di ingegneria e architettura dell'Università di Udine, che fa il punto della situazione sullo stato di fatto e sulle strategie da adottare.

"Di certo innovazione e sostenibilità sono strettamente connesse. Basta vedere quali siano le strategie individuate dal Pnrr, dove si parla di transizione digitale e verde. Il nostro Dipartimento è fortemente impegnato su questi temi. Il Piano strategico che abbiamo redatto è centrato proprio sulla sostenibilità, declinata in molti modi. Abbiamo individuato tre aspetti fondamentali: sostenibilità dei processi produttivi, energia e green economy e, infine, resilienza territoriale. Sono tutti e tre aspetti fondamentali in termini di sostenibilità. Per quanto concerne la tematica della sostenibilità dei processi produttivi, un trend ormai evidente a livello mondiale, ce ne occupiamo da tempo. Abbiamo messo in campo anche un'apposita laurea triennale di Ingegneria industriale per la sostenibilità ambientale; il corso iniziato l'anno scorso ha riscontrato un buon successo di immatricolazioni e permette di ampliare le competenze di un ingegnere: oltre a quelle tecniche, devono ora spaziare anche sulla tematica più ampia della sostenibilità".

Una delle sfide maggiori per essere sostenibili è tuttavia il tipo di energia usata. Che ne pensa?

"La tematica dell'energia è altrettanto fondamentale. Abbiamo vari gruppi di ricerca che si occupano di efficienza energetica, decarbonizzazione e uso dell'idrogeno, che riteniamo possa rappresentare il futuro dato che uno dei pilastri della transizione verde è basato sull'impiego delle risorse rinnovabili. L'idrogeno, da questo punto di vista, rappresenta la quadratura del cerchio. E' in corso un progetto che coinvolge tutti gli atenei regionali ed è coordinato da Snam dedicato proprio all'utilizzo dell'idrogeno come fonte energetica. In questo caso vanno ancora risolte alcune problematiche tecniche e dunque non è una fonte fruibile su larga scala già da domani soprattutto se si parla di grandi quantità di energia, ma si tratta di una strada assolutamente da percorrere perché presto diventerà fondamentale".

Il direttore del Dipartimento del Politecnico Alessandro Gasparetto

Innovazione e sostenibilità fanno rima anche con competitività?

"A livello di mercato globale il fatto di avere una produzione sostenibile è diventato un requisito fondamentale - cito il caso della Danieli, che si sta concentrando sull'acciaio verde rispettando standard di sostenibilità sempre più elevati –. Allo stesso tempo l'innovazione, anche dal punto di vista della produzione basata sul paradigma di Industria 4.0 - che garantisce il controllo del processo produttivo attraverso la raccolta di dati in tempo reale -, permette di rendere più efficiente la produzione e quindi anche più sostenibile, grazie all'adozione di strategie di produzione adeguate".

E' in corso una vera e propria rivoluzione tecnologica e culturale. A che punto siamo?

"Dal punto di vista dell'implementazione di innovazione a livello produttivo siamo avanzati molto sul versante della sensorizzazione e dell'analisi dei processi produttivi, dove le tecnologie sono ormai mature. Siamo invece un po' più indietro sulle tecnologie specifiche, come quella dell'idrogeno, dove c'è più strada da fare per renderla più fruibile ed economicamente conveniente. Si parla tanto di transizione verde, ma non c'è mai stato un ricorso tanto intenso al carbone come in questo periodo e ciò dimostra che sulle nuove tecnologie di produzione dell'energia c'è ancora parecchio da lavorare. Per le economie occidentali, che su queste tematiche sono all'avanguardia, tuttavia il vantaggio competitivo in futuro potrebbe essere molto importante".

NANTERRE - LA DÉFENSE - PARIGI
WO2
LECLERCQ ASSOCIÉS
NICOLAS LAISNÉ ARCHITECTES
D.R.E.AM.

Arboretum, che sorgerà a Parigi a fine 2022, sarà un campus innovativo costituito da 5 edifici per un totale di 126.000mq di uffici.

Questo progetto rappresenta uno dei più grandi investimenti nel mercato immobiliare europeo per un edificio a bassissimo impatto ambientale.

Per questa iconica opera architettonica, SIMEON, in collaborazione con un'azienda locale, sta realizzando uno speciale rivestimento di cellule in legno e lega riciclata di alluminio, contribuendo in modo determinante all'abbassamento delle emissioni di CO_2, con l'impegno di produrre e installare 33.000mq di involucri.

Nel giro di pochi anni la nostra regione potrebbe dotarsi di una rete di piccoli impianti

Il futuro odora di idrogeno

DALL'ACQUA ALL'ACQUA L'esperienza della CTS H2 di brugnera all'avanguardia nella costruzione di impianti

L'idrogeno potrebbe diventare presto il sostituto più sostenibile dei combustibili fossili. Perché, a patto che sia prodotto ricorrendo alle energie rinnovabili, il prodotto della sua combustione è semplicemente l'acqua.

Nella nostra regione, come spesso accade, ci sono realtà imprenditoriali capaci di precorrere i tempi. E' il caso della CTS H2 di Brugnera, azienda specializzata che realizza impianti per la produzione di idrogeno mediante elettrolisi. E che l'idrogeno sia già ora un vettore energetico utilizzabile lo conferma **Daniele Verardo**, uno dei titolari dell'azienda.

"Sicuramente l'idrogeno è un'opzione importante, a patto che sia ottenuto usando energie rinnovabili, altrimenti siamo punto e a capo. In tal senso l'Unione europea ha fissato regole precise tanto che proprio l'idrogeno prodotto usando fonti rinnovabili, rappresenta uno dei pilastri fondamentali nel processo di decarbonizzazione.".

La tecnologia dell'idrogeno c'è ed è matura o siamo ancora in alto mare?

"Questa tecnologia è tutt'altro che nuova, ma in passato ci siamo concentrati più sull'uso che sulla sua produzione, perché conveniva estrarlo magari dal metano. La parte industriale dunque è rimasta ferma a tecnologie valide, ma datate e non si è mai evoluto, come avvenuto per esempio per le fuel cell (celle a combustibile). Abbiamo capito cosa stava accadendo e ci siamo concentrati su due aspetti della filiera: nella produzione, basata sull'utilizzo di acqua demineralizzata o piovana e nella produzione di idrogeno già compresso che evita ulteriori processi per filtrazione e compressione, aumentando così l'efficienza complessiva. Infine produciamo già, senza ulteriori processi, idrogeno puro pronto per essere utilizzato sia nel power to power basato sulle fuel cell, sia nel power to gas, dove l'idrogeno viene miscelato ad altri combustibili come il metano".

Daniele Verardo, general manager di CTS H2

A breve termine, ammesso che si produca abbastanza idrogeno, quali sarebbero gli usi più immediati?

"Sicuramente tutte le aziende che devono decarbonizzare e la mobilità sono settori dove l'idrogeno può svolgere da subito un ruolo importante. Parliamo però, nel caso delle aziende, di grandi impianti che devono affrontare problematiche complesse e la cui efficienza non è ancora adeguata, anche se sono in corso molte ricerche per realizzare impianti di grandi dimensioni capaci di far fronte alla domanda sfruttando pienamente la produzione da rinnovabili".

È anche un problema di stoccaggio?

"Sì se devo avere a disposizione diversi megawatt all'ora. Da questo punto di vista, si possono adottare sistemi come la compressione o di altro tipo, in grado di accumulare le scorte necessarie Tutto dipenderà da quale sia la convinzione con la quale intendiamo puntare sull'idrogeno. Quando il fotovoltaico ha mosso i primi passi gli incentivi sono stati essenziali e oggi è una realtà consolidata. Servono dunque investimenti decisi nelle fonti rinnovabili e nell'utilizzo dell'idrogeno. In Italia però siamo sempre meno reattivi che altrove e ciò spiega perché il 99% dei nostri impianti, forniti chiavi in mano, sono venduti all'estero".

Come immagina la nostra regione tra dieci o 20 anni pensando all'idrogeno?

"Ho avuto il piacere di dialogare anche con il presidente Massimiliano Fedriga che ha coniato il concetto di idrogeno diffuso, ovvero la capacità di avere impianti piccoli e distribuiti ma uniti in maniera intelligente. Proprio il concetto di smart grid, sul quale si basa anche lo strumento della Comunità energetica diventerà per noi realtà concreta con grandi benefici per l'ambiente e l'economia. Il ruolo delle istituzioni sarà in tal senso fondamentale".

> L'investimento complessivo è di quasi 2 milioni di euro

RETE 100G.

Il progetto, guidato dall'ateneo triestino, garantisce la trasmissione di dati ad alto livello

Il filo che unisce i

Più veloce. Più sicura. Più autonoma. È la nuova rete in fibra ottica che collega enti scientifici e accademici del territorio regionale. Già collaudata, l'infrastruttura è la risultante del progetto "Rete 100G" dell'Università di Trieste e garantisce prestazioni di livello assoluto (200Gbit/s tra Trieste e Udine fornendo trasporto a una molteplicità di circuiti fra cui un primo collegamento a 10 Gbit/s tra l'Università di Trieste e quella di Udine). L'investimento complessivo accarezza la soglia dei due milioni di euro, di cui un milione e mezzo messo a disposizione dalla Regione e 476mila euro dall'ateneo giuliano e dagli enti che fanno riferimento alla piattaforma LightNet, cui partecipano tutti gli atenei regionali assieme ai principali enti di ricerca. La Regione, inoltre, ha concesso a titolo non oneroso alcune fibre della rete Ermes (290 km) cui si aggiungono i 245 km della fibra degli enti di LightNet già in utilizzo.
Il progetto, che ha visto la partecipazione attiva dell'ateneo di Udine sin dalla partenza, si è avvalso del supporto della Direzione alle Infrastrutture e territorio, in particolare attraverso il servizio che si occupa del coordinamento delle attività nel settore delle telecomunicazioni e attuazione del programma Ermes (banda larga), e ha beneficiato della collaborazione operativa di Insiel per quel che riguarda la predisposizione delle tratte di fibra regionale necessarie per realizzare l'architettura fisica della rete.

"Anche la stretta attualità – ha commentato l'assessore regionale **Alessia Rosolen** - ci ricorda quotidianamente quanto sia semplicemente fondamentale disporre di infrastrutture realmente competitive e innovative. Non sappiamo ancora quando usciremo dal tunnel

della pandemia, ma siamo perfettamente consapevoli del fatto che non potremo più prescindere dalla rete e dalla possibilità di trasmettere dati e informazioni in modo veloce, sicuro e autonomo. Il progetto Rete 100G, infatti, assegna al si-

UNA INFRASTRUTTURA propria è fondamentale per le sfide attese nel post pandemia

poli della conoscenza

stema scientifico e accademico regionale un'infrastruttura propria, che consentirà a tutti i soggetti di disporre ovunque delle risorse computazionali nei datacenter (con gli accordi del caso anche il supercalcolatore Ulysses di Sissa) e di muoversi con libertà e con il sostegno di mezzi realmente all'altezza delle sfide che l'innovazione impone a certi livelli".

"Il sistema scientifico di cui parliamo - aggiunge Rosolen - necessita di investimenti oculati e lungimiranti per innalzare il livello qualitativo dei servizi e aumentare la capacità di essere attrattivo agli occhi di altri soggetti. La pandemia ha letteralmente stravolto il concetto di partecipazione e di confronto: non si torna indietro, certi sistemi saranno concorrenziali nella misura in cui saranno capaci di raggiungere soggetti ovunque e in tempi rapidissimi. Adeguare e potenziare le infrastrutture è stata un'iniziativa brillante della Regione concepita negli anni scorsi: chi non regge il confronto su questo terreno è destinato a essere spodestato da altre realtà più pronte ad aggredire questo mercato".

"L'ateneo triestino, capofila di questo progetto d'eccellenza, ha saputo cogliere un'opportunità e ha agito con prontezza, in sinergia con il sistema dell'università e della ricerca scientifica regionale. È uno sforzo che si aggiunge agli investimenti - ricorda l'assessore - con i quali stiamo portando la banda larga negli istituti scolastici del territorio regionale: la pandemia, con i suoi disagi, le sue limitazioni, le sue restrizioni, deve essere la scintilla per inaugurare una nuova stagione che sappia vincere le sfide della digitalizzazione e dell'innovazione. Mentre per la scuola la didattica digitale integrata costituisce una risposta all'emergenza ma resta propedeutica a un rientro nelle aule, gli spazi virtuali e i servizi evoluti realizzabili sulla nuova rete continueranno a essere centrali per università ed enti di ricerca e potranno rivelarsi, nel tempo, un prezioso valore aggiunto anche per arricchire l'offerta didattica degli atenei".

Bisogna promuovere la sostenibilità, evitando il greenwashing

Attenzione all'ambiente

NUOVE STRATEGIE

È necessario trovare subito soluzioni economiche, sociali e sanitarie

Carlo Baldassi

Il Covid 19 ha drammaticamente accelerato nel mondo la consapevolezza dei problemi ambientali e la necessità di nuove e più cooperative strategie economiche, sociali e sanitarie.

L'accresciuta attenzione dei decisori politici e delle realtà sociali ha parallelamente allargata la diffusione di concetti quali economia circolare, sostenibilità ambientale dei processi produttivi e resilienza, che ormai fanno parte della comunicazione in ogni senso.

In particolare questa nuova consapevolezza sta stimolando imprese e istituzioni verso modalità volontarie e criteri specifici della rendicontazione pubblica anche dei propri dati non finanziari, il Bilancio sociale e di sostenibilità, iniziando dalle grandi imprese.

Tuttavia, come spesso succede in fasi di accelerazione rapida, non pochi attori si inseriscono in questo filone con incertezze o, ahimè, con qualche 'furberia' di pseudo-marketing (il cosiddetto green & social washing).

PIÙ TRASPARENZA

Ecco perché le istituzioni e le associazioni più attente anche in Italia stanno sviluppando criteri adeguati, per redigere i bilanci di sostenibilità in modo trasparente: da AsVis (www.Asvis.it) a Ferpi (www.ferpi.it).

Recentemente dalla Bologna Business School (Bbs - www.bbs.unibo.it) è partito un percorso - si concluderà a primavera 2022 - che definisce una griglia con 15 ambiziosi parametri per la valutazione scientifica e non 'modaiola' dei bilanci, rivolta ad alcuni settori di imprese made in Italy.

Una parte di questi parametri viene in effetti già utilizzata, ma li elenchiamo tutti perché molte aziende, anche piccole, e molte istituzioni anche locali potrebbero utilizzarli, orientando davvero l'impatto delle loro attività in modo socialmente positivo ed efficace: diversità e pari opportunità, politiche eque di retribuzione, condizioni di lavoro, difesa dei consumatori e salubrità dei prodotti, impatto sul territorio, gestione dei rifiuti, impatto sulle risorse idriche, gestione prodotti chimici e inquinanti, sostenibilità dei materiali, efficientamento energetico, emissioni nocive, recupero e riciclo delle risorse, deforestazione e utilizzo del suolo, rispetto delle norme anticorruzione, tax governance.

Carlo Baldassi

VALUTAZIONE SCIENTIFICA

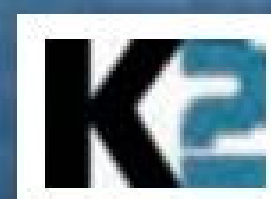
Ognuno dei parametri verrà considerato da Bbs in base alla completezza dei temi trattati, alle ambizioni dichiarate e alla qualità della narrazione al pubblico di riferimento.

Ma occorre che i report indichino anche una dimensione sociale, cioè una missione delle singole imprese, evidenziando una corresponsabilità attiva, per esempio nelle filiere del valore dei distretti agroalimentari o manifatturieri.

Insomma che evidenzino un 'surplus di valore', generando nuovi meccanismi collettivi, coinvolgendo i territori e il non profit anche grazie a nuove competenze della cultura manageriale che ormai interessano trasversalmente ogni funzione dirigente.

Consulente di Management (**Arcom**)

KONNER

Gli elicotteri realizzati con le migliori tecnologie dell'industria aerospaziale

La **Konner S.r.l.** nasce nell'anno 2002 con una spiccata propensione verso il mondo aeronautico per merito dell'imprenditore Sergio Bortoluz, titolare dell'azienda.

All'interno di Konner si riversano 25 anni di esperienza e passione costruttiva nel campo delle turbine e della meccanica di precisione con l'intento di sviluppare prodotti aeronautici all'avanguardia, dotati di caratteristiche uniche.

Da questa competenza e passione sono stati sviluppati i prodotti principali della Konner, legati fra loro da un invisibile filo tecnologico: la turbina TK250, l'elicottero biposto K1 e successivamente il K2.

Gli elicotteri Konner **K1** e **K2** dispongono di un motore turboalbero (turboshaft) con gestione **FADEC**.

L'eccezionale potenza di 250 Shp rende il **K1** l'elicottero con il miglior rapporto potenza peso al mondo.

Sicurezza, ridotte vibrazioni, alta tecnologia, potenza, agilità e manovrabilità si fondono con il comfort e il design per dar vita al **Konner K1** e al **K2**.

Konner S.r.l.
Via Fratelli Solari, 18
33020 Amaro (UD) Italy
Telefono:+39.0433.468234

info@konnerturbine.com

konnerhelicopters.com

LE COLLABORAZIONI tra enti e privati possono valorizzare le caratteristiche del territorio

Il turismo riparte con la sostenibilità

NUOVE ROTTE. Sempre più clienti scelgono strutture ricettive a favore dell'ambiente, mentre gli operatori del settore attuano strategie e investimenti green che si rivelano vincenti sul medio e lungo periodo

La chiave del successo nel turismo nel futuro? La sostenibilità. I paradigmi della domanda e dell'offerta stanno cambiando e l'attenzione all'ambiente è ormai un tema centrale per chiunque si occupi d'impresa.

I clienti, infatti, quando si trovano a dover scegliere una struttura ricettiva, optano sempre di più per un servizio che integra nella propria offerta commerciale un approccio etico e sostenibile nel tempo. Di contro, per assecondare quella che è molto di più di una semplice tendenza, il numero di alloggi sostenibili sta crescendo di anno in anno molto velocemente. Appare subito evidente che intraprendere un percorso di sostenibilità non è una sola questione di responsabilità sociale, ma è una vera e propria necessità per mantenere una posizione rilevante sul mercato, essere competitivi e ricavarne un valore aggiunto.

Come può un'azienda turistica essere performante in tal senso? Per capirlo, partiamo da un esempio pratico. Tra un hotel che implementa azioni sostenibili - come l'adozione di un sistema di illuminazione a basso consumo energetico o l'acquisto di prodotti locali a chilometro zero - e un hotel che non attua nessun accorgimento, sempre più clienti scelgono il primo, escludendo indirettamente il secondo. Infatti, essendo l'azienda parte di un sistema economico e sociale più ampio, non può non considerare le azioni di altre imprese, dei clienti e degli intermediari.

Basta pensare alle maggiori piattaforme di prenotazioni online, che recentemente hanno aggiunto il criterio di selezione di un alloggio "sostenibile", o alla ricerca da parte degli imprenditori più lungimiranti di ottenere certificazioni *green* per la propria struttura, come l'ormai noto Gstc (*Global sustainable tourism council*), che ha stabilito a livello mondiale parametri fissi per potersi certificare.
Il turismo poi, rispetto ad altri settori, ha una marcia in più.

Il settore trainante della nostra economia dimostra infatti una grande trasversalità nell'implementazione di un approccio sostenibile, con esempi che vanno dal turismo lento, offrendo un servizio di noleggio bici e indicando agli ospiti le possibilità di usufruire del territorio attraverso questo mezzo, alla creazione di posti di lavoro, qualificando i propri dipendenti e coinvolgendoli nella transizione, dall'utilizzo di materie prime biologiche e l'attenzione verso le allergie e le intolleranze della clientela, all'uso sapiente delle risorse energetiche, fino alla valorizzazione del paesaggio e della cultura del luogo, per esempio stipulando convenzioni ad hoc con i musei del territorio.

Nel turismo la sostenibilità può essere davvero applicata a 360 gradi e in tutta la filiera, creando fruttuose collaborazioni che permettono di condividere rischi e i costi, attirare un numero crescente di ospiti e capitalizzare gli investimenti.

I dati confermano come sempre più clienti siano disposti a pagare un prezzo più alto per queste caratteristiche e che gli investitori considerino un progetto sostenibile in media più sicuro e profittevole. Per tutti questi motivi, è bene avere chiaro fin da subito che la sostenibilità non è solo un costo, ma un investimento che porta con sé un valore economico, sociale e ambientale.

Lara Citon (**Hospitality Team S.r.l. SB**)

Dossier innovazione

Saranno circa 50.000 le imprese europee che dichiareranno la propria sostenibilità

Il bilancio delle buone pratiche

NOVITÀ A NORMA DI LEGGE

Le aziende si preparano a redigere la Dichiarazione non finanziaria, che tiene conto delle azioni relative agli impatti sociali e ambientali

Con l'introduzione nel 2014 da parte dell'Unione Europea della direttiva che prevedeva l'obbligo per le aziende di grandi dimensioni di pubblicare una dichiarazione non finanziaria (Dnf) e con il successivo recepimento in Italia del 2016, il bilancio di sostenibilità ha trovato una più ampia diffusione. Si tratta dello strumento con cui è possibile rendicontare e comunicare le *performance* relative agli impatti sociali e ambientali. Tuttavia, le imprese che lo pubblicano in assenza di obbligo sono ancora una minoranza anche se esistono, pure in Friuli Venezia Giulia, delle *best practice* fra le aziende di piccole e medie dimensioni. Nel corso dell'aprile 2021 la Commissione Europea ha pubblicato una proposta per una nuova direttiva (*Corporate sustainability reporting directive*), avviando un processo di revisione della dichiarazione non finanziaria che, quando diverrà esecutivo, allargherà il perimetro dei soggetti tenuti a rendicontare aspetti attinenti la sfera della sostenibilità a circa 50.000 società europee.
Oltre alle previsioni di legge vi sono altri fattori che potrebbero determinare una maggiore introduzione del bilancio di sostenibilità nelle imprese. Ci sarà, e già si registra, una maggiore richiesta di informazioni da parte delle grandi multinazionali sugli impatti gestiti (etica, diritti umani, inquinamento, rifiuti, materiali impiegati, etc.) dalle imprese che appartengono alle loro filiere internazionali. Gli

istituti finanziari riporranno maggiore attenzione all'interno delle politiche per l'erogazione del credito alle performance registrate dagli indicatori Esg. Infine, deve essere considerato il

fatto che se la sostenibilità diviene sempre più un fattore competitivo critico, le aziende dovranno dotarsi di strumenti di comunicazione capaci di rappresentare entro un quadro più ampio il valore che sono in grado di produrre.
La scrittura di un bilancio di sostenibilità è un processo articolato che non si risolve nella pubblicazione sterile di alcuni indicatori quantitativi. Esso esige la capacità di implementare un dialogo strutturato con i propri portatori di interesse (clienti, dipendenti, fornitori, comunità locale, pubblica amministrazione, etc.) al fine di comprendere la percezione dei propri impatti negativi. Tale passaggio è fondamentale per una corretta rappresentazione del "come" un'azienda sia in grado di realizzare politiche e azioni capaci di mitigare gli impatti negativi generando valore sostenibile attraverso il proprio modello di business.
In definitiva, il bilancio di sostenibilità (assieme ai processi che devono essere implementati per redigerlo) è a tutti gli effetti uno strumento manageriale.

Esso richiede competenze specifiche presso consulenti esperti e qualificati, capaci di utilizzare standard di rendicontazione complessi come quelli previsti dal Gri e dalla *Value reporting foundation*.

Alessandro Braida (**valutatore d'impatto certificato N. 10 di Cepas-Bureau Veritas**)

Gli obiettivi sono innovare e rinnovarsi, aumentando la cololaborazione con il territorio

Soluzioni tecniche per essere più competitivi

MECCANICA DI PRECISIONE. L'azienda di Romans d'Isonzo, dopo la pandemia, ha preso nuovo slancio, ampliando il parco macchine e riducendo l'impatto con l'ambiente

La Micra produce e assembla particolari di precisione per diversi settori industriali, dalle macchine per il riciclaggio della plastica alle macchine utensili e al settore aerospaziale, solo per elencarne alcuni.Occupa circa 50 collaboratori tra tecnici specializzati, impiegati e personale amministrativo.

Negli anni Micra è passata da subfornitrice delle aziende locali a fornitore affidabile per clienti dislocati principalmente in Nord Europa, questo è frutto dei costanti investimenti fatti negli ultimi anni che anno permesso a Micra di aumentare la capacità produttiva, ridurre il lead-time e migliorare la qualità e la produttività.

Questo costante miglioramento passa attraverso numerose azioni. **Amos Pupin** ci spiega che non è sufficiente costruire i capannoni e acquistare le macchine, ma sono necessarie numerose azioni per diventare un fornitore competitivo e interessante per i nostri clienti.

"Vogliamo essere – spiega Pupin - un partner per i nostri clienti. Vogliamo dare soluzioni tecniche e risposte veloci, tutto il resto ormai il è scontato. L'evoluzione aziendale - ribadisce Pupin - passa attraverso una crescita e maturazione di tutte le risorse interne, in primis l'imprenditore. Dobbiamo innovare e rinnovarci, imparando a permearci con il territorio. Quando parlo di innovazione e rinnovamento intendo anche che dobbiamo imparare a comunicare continuamente con scuole, istituzioni, collaboratori, associazioni, famiglie, politica, colleghi, fornitori, clienti e mondo ecclesiastico. Questa continua rete di alleanze ci permette di crescere e imparare e di trovare delle soluzioni quando si presentano dei problemi o dei momenti di crisi".

La maturazione diventa il punto cardine su cui ruota tutta l'azienda. Deve diventare un focus per ogni individuo che lavora in Micra o che collabora con Micra. Attraverso questa maturazione e consapevolezza Micra può investire e pianificare i prossimi passi e i prossimi investimenti.

Il team della Micra. In primo piano Amos e Ruben Puin

"Negli ultimi anni – dice Pupin - ci sono stati grossi cambiamenti. Le occasioni di rilancio non sono mancate, gli incentivi hanno dato ossigeno ai nostri progetti e con coraggio abbiamo rinnovato e ampliato il nostro parco macchine, abbiamo ridotto il nostro impatto con l'ambiente. Stiamo adottando il modello organizzativo basato sulla legge 231/2002 e stiamo rivedendo la nostra organizzazione. Dopo molti anni in cui si parlava e non si agiva, abbiamo colto l'occasione anche di migliorare le condizioni di lavoro in Micra con un notevole beneficio per i nostri lavoratori e la qualità dei nostri prodotti. Una delle dirette conseguenze è stato l'aumento degli ordinativi. I clienti stanno aumentando le commesse e noi dobbiamo organizzarci per seguirli nelle loro idee e nei loro progetti".

Ora, all'orizzonte si stanno presentando nuove sfide. "Inostri spazi produttivi non sono più adeguati - si domanda Pupin -, dobbiamo ancora investire? Farlo da soli non è sempre facile. Affronteremo questo nuovo impegno - conclude Pupin - confrontandoci con le realtà con cui collaboriamo per capire come intraprendere questo strada nella maniera più sostenibile".

RIVENDITORE AUTORIZZATO
Raggio di Sole
NUTRIZIONE ANIMALE
Molino

MACCHINE CONNESSE e guidate da un programma all'avanguardia realizzato nel capoluogo friulano

Mes Indy 4.0 controlla tutto

La squadra di Progetto Nächste

ULTIMA GENERAZIONE. Il software realizzato da Progetto Nächste di Udine verifica, gestisce e ottimizza, in tempo reale, tutte le fasi del processo produttivo

Un sistema informativo di ultima generazione che consente di controllare, gestire ed ottimizzare in tempo reale il processo produttivo.

Si tratta del software MES Indy 4.0, prodotto ideato e realizzato totalmente in house da Progetto Nächste, una realtà all'avanguardia e altamente informatizzata con sede a Udine, che fornisce tutte le risorse necessarie al coordinamento di progetti di innovazione in area software, alle integrazioni tra sistemi e ufficio tecnico oltre al supporto per lo sviluppo di progetti It strategici. Il punto di partenza di tutte le sue attività è l'accurata analisi dei sistemi informativi e del flusso di lavoro presente nell'azienda cliente al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati ottimizzando le risorse già esistenti e il budget assegnato.

Il MES è stato studiato appositamente per soddisfare tutte le esigenze delle Pmi, ha un costo decisamente competitivo e offre numerosi vantaggi anche in termini di facilità di utilizzo e implementazione. Inoltre, una volta connesso con uno o più macchinari già predisposti per Industria 4.0, permette di soddisfare i requisiti richiesti per ottenere il 40% del credito d'imposta previsto per l'acquisto degli stessi.

Indy 4.0 nasce per interconnettere le macchine e gli impianti di produzione con il sistema logistico della fabbrica, con la rete di fornitura e con altre macchine del ciclo produttivo così da automatizzare lo scambio di informazioni e rendere più efficace la programmazione della produzione. Un suo plus insostituibile, inoltre, è quello di integrarsi con i sistemi informativi già in uso in azienda (come ad esempio l'Erp – Enterprise resource planning) evitando così ulteriori impegni economici e organizzativi. Ma c'è di più: per far sì che Indy 4.0 sia sempre in grado di seguire l'evoluzione tecnologica dell'azienda, la sua connessione a impianti, protocolli di trasmissione o sistemi informativi aziendali è stata sviluppata in modo modulare e altamente personalizzabile: così, dovendo inserire una nuova connessione, è sufficiente sviluppare il modulo relativo senza la necessità di modificare in modo radicale il sistema informativo se non addirittura cambiare radicalmente la tipologia di software.

Il MES gestisce le connessioni dei centri di lavoro Fanuc, Dmg Mori, Citizen, Siemems, Heidenhain, Mazak, Okuma, Fagor, Pade, Bacci, Cms, Balestrini e i protocolli di trasmissione ModBus MTConnect, Opcua. L'integrazione ai software gestionali avviene con tecnologie Rest, Soap e soluzioni custom. Per conoscere più da vicino il software Indy 4.0 e le sue funzionalità, oltre che per richiedere una demo gratuita, tutte le informazioni si trovano sul sito istituzionale del MES **www.indy40.io**.

Avviata la collaborazione transfrontaliera per avviare un percorso innovativo

PROGETTO INTERNAZIONALE

Assieme a Slovenia e Croazia la nostra Regione punta alla creazione della 'North Adriatic cross-border Hydrogen Valley' in nome della decarbonizzazione

Valle dell'idrogeno con al centro il Fvg

Sull'uso dell'idrogeno in sostituzione dei combustibili fossili, con emissioni zero se ottenuto con fonti rinnovabili sta crescendo molto rapidamente l'interesse e l'attenzione anche delle istituzioni.

Lo dimostra il fatto che anche la nostra Regione, assieme a Slovenia e Croazia, intende partecipare al progetto dedicato alla Valle dell'idrogeno. "Il Friuli Venezia Giulia è pronto a fare la sua parte - aveva dichiarato l'assessore regionale al Patrimonio, Sebastiano Callari, durante un evento dedicato proprio a questa iniziativa a Nova Gorica, sul piazzale della Transalpina, avvenuto nel novembre scorso - per la migliore riuscita di un progetto ambizioso come quello per la creazione della 'North Adriatic cross-border Hydrogen Valley', che ci consente di sfruttare la nostra posizione al centro dell'Europa e la vocazione alla collaborazione internazionale per dare corpo alla transizione ecologica e alla decarbonizzazione. Il Friuli Venezia Giulia è già impegnato nella complessa trasformazione della nostra economia attraverso un cambiamento radicale volto a sostituire l'utilizzo di combustibili fossili con energia pulita, ma il progetto della Valle dell'idrogeno del Nord Adriatico rappresenta un percorso comune con Slovenia e Croazia che abbraccia una dimensione transfrontaliera e transnazionale d'investimento nella conoscenza, nella ricerca e trasferimento tecnologico e nella riconversione industriale. Un percorso innovativo, per il quale oltre a investire direttamente chiederemo il concreto supporto dell'Unione europea, di modo da non perdere un'occasione che non si ripresenterà in futuro". Ricordando come il Friuli Venezia Giulia sia considerato un "forte innovatore" dall'Unione europea, l'assessore ha evidenziato che "la collaborazione tra Università, centri di ricerca e industria si è intensificata sviluppando progettualità già avviate con la costituzione di laboratori dedicati e definendo nuove traiettorie di interesse comune per una più spinta transizione energetica nel settore della logistica portuale e della mobilità marittima, dell'industria dell'acciaio e di quella manifatturiera, dei processi di produzione, trasporto, stoccaggio e utilizzo dell'idrogeno".

L'incontro a Nova Gorica per la Valle dell'idrogeno. Qui sotto l'autobus a idrogeno presentato a Trieste

Un segnale preciso che questa regione si sta muovendo, a livello istituzionale e imprenditoriale, verso un utilizzo sempre più esteso dell'idrogeno è arrivato anche dalla recente presentazione, avvenuta a Trieste nei primi giorni di febbraio, dell'autobus a idrogeno sviluppato dalla portoghese CaetanoBus in collaborazione con Toyota, in assoluto la prima apparizione in Italia di un mezzo di trasporto pubblico alimentato a idrogeno. "Come ribadito recentemente in uno studio commissionato da Arriva Italia a The European Ambrosetti House e dedicato alla mobilità del Friuli-Venezia Giulia, la Regione ha un parco bus più nuovo della media italiana ma servono investimenti in mezzi a propulsione alternativa per ottenere una maggiore sostenibilità ambientale - ha precisato Angelo Costa, amministratore delegato di Arriva Italia, tra i primi operatori nel settore del Trasporto pubblico locale su gomma, presente in FVG tramite Arriva Udine e Trieste Trasporti -. E' fondamentale il passaggio a fonti verdi di trazione. La sostituzione programmata per il Fvg di circa 330 mezzi entro il 2026, di cui il 45% a propulsione alternativa consentirà di risparmiare, a parità di percorrenza chilometrica, fino a 5.400 tonnellate di CO_2 all'anno una volta a regime".

Prima delle memorie d'infanzia trasformate in affresco sociale, uscite nel 1980, aveva pubblicato solo una breve prosa nel friulano di Arta Terme

Storie di paese ancora vive, 110 anni dopo

IL RICORDO DI GINA MARPILLERO è il titolo dell'iniziativa organizzata a Porpetto per ricordare la nascita della scrittrice carnica, trapiantata nella 'Bassa': un vero caso letterario, con un esordio di grande successo quando aveva già 68 anni

Andrea Ioime

Non sono molti gli esempi di scrittori che fanno il loro esordio letterario dopo i 50 anni, in quella che un tempo era considerata una specie di anticamera della terza età. Tra i più famosi: Charles Bukowski, che pubblicò il primo romanzo a 51 anni, George Eliot (alias Mary Ann Evans), che ne aveva 55, José Saramago addirittura 60, per non dimenticare Mary Wesley, che dopo una carriera come autrice per l'infanzia scrisse il primo romanzo a ben 62 anni.

Nata ad Arta Terme il 18 febbraio 1912, 110 anni fa, dopo aver lavorato come segretaria alla Società filologica friulana ai tempi di Pellis e Leicht, **Gina Marpillero** aveva 68 anni quando esordì come scrittrice con *Essere di paese*, uscito nel 1980 per **Mondadori** e ristampato nel '99 dalla pordenonese **Biblioteca dell'immagine** (che nel tempo ha pubblicato quasi l'intero corpus letterario). L'unico precedente, prima delle memorie d'infanzia trasformate in affresco sociale, era stata una breve prosa nella parlata di Arta, apparsa su *Ce fastu?* nel 1930.

> ***Venerdì 18 s'inaugura un percorso tematico lungo il paese fino alla sua 'cjase di planure'***

DEDICA ALL'ETERNA BAMBINA

A 13 anni dalla scomparsa, il 9 settembre 2008, il tempo non sembra aver intaccato l'affetto per l'eterna "bambina di prati, di boschi, di acque, di fiumi", divisa tra Carnia e Bassa. Per ricordarla, a 110 anni dalla nascita, venerdì 18 sarà inaugurato nella sua 'seconda casa', a Porpetto, un percorso tematico ideato dall'amministrazione comunale e dai figli **Caterina e Fabiano Zaina**, finanziato dall'**Arlef**. Un tragitto lungo il paese, partendo dalla biblioteca comunale a lei intitolata, per sostare in prossimità del Corno, sino ad arrivare alla *cjase di planure* che fu per tanti anni il cuore delle sue passioni.

LA MOSTRA FOTOGRAFICA

Conclusa la cerimonia ufficiale dell'iniziativa *Il ricordo di Gina* al centro civico, la serata proseguirà alla Casa della Gioventù, dove verrà riallestita la mostra fotografica *Vita di Gina Marpillero nel Novecento friulano*, realizzata dalla biblioteca **Villa Dora** di San Giorgio di Nogaro col patrocinio della Filologica e visitabile sino al 27 febbraio. La presenza dell'amata Carnia sarà invece

IL PERSONAGGIO — Pino Furlan, oltre i limiti dell'infinito

L'esposizione *Verificare i limiti dell'infinito 1920-1987*, nata per commemorare i 100 anni della nascita di **Pino Furlan** e rinviata a causa della pandemia, viene affiancata a Rocchi dei Legionari da una serie di occasioni di approfondimento nell'ultimo mese di apertura. Gli eventi collaterali dedicati all'artista ronchese, tutti ospitati a Villa Vicentini Miniussi (la mostra curata da **Marino Dorsi** e **Luca Geroni** è allestita anche nell'Antiquarium di via Androna Palmada e nell'Auditorium comunale) si affiancano a una selezione della collezione di proprietà del Comune, ricostruendo il percorso artistico di Furlan dagli esordi fino alle ultime produzioni. Venerdì 18 sarà presentato il catalogo *Pino Furlan. Verificare i limiti dell'infinito. 1920-1987*, edito dal Consorzio Culturale del Monfalconese, mentre venerdì 25 il pittore **Luciano de Gironcoli** ricorderà l'artista e l'amico dialogando con **Livio Comisso** e Luca Geroni. Il 4 marzo, l'appuntamento sarà dedicato al recupero della *Collezione 'Pino Furlan'* del Comune di Ronchi e vedrà il curatore Geroni confrontarsi con **Lucio Zambon** e **Ginevra Pignanoli**. A chiudere il ciclo di eventi collaterali, il finissage dell'esposizione l'11 marzo, con i due curatori e la critica **Franca Marri**. Rimane aperta fino all'11 marzo anche la mostra collaterale *Pino Furlan. L'opera grafica e pittorica tra astratto e figurativo*, alla Galleria La Fortezza di Gradisca d'Isonzo.

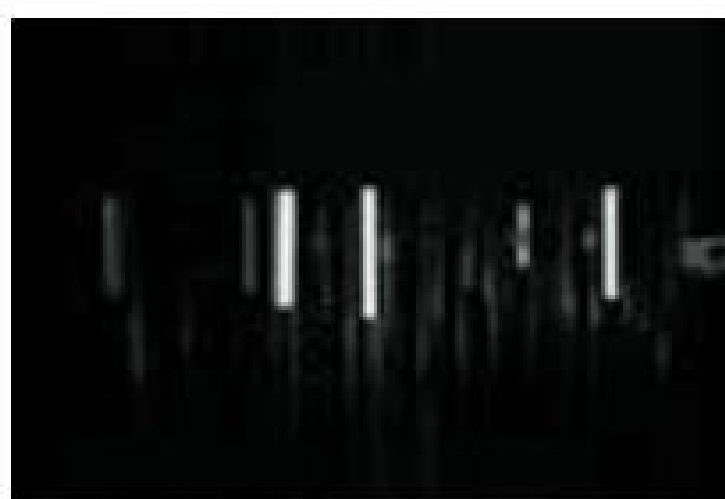
DAVIDE DE LUCIA è il nuovo presidente del Craf, centro di ricerca e archiviazione della fotografia di Spilimbergo; succede a Enrico Sarcinelli, giunto al termine del suo mandato

rappresentata dal cantautore **Gigi Maieron**, in concerto con la sua band sabato 26, quando proporrà anche la canzone *Cidule*, composta proprio sui versi di una poesia della scrittrice.

IL SUO NOVECENTO FRIULANO

Dopo il successo di pubblico di *Essere di paese*, a lungo tra i libri più venduti, seguirono altre poesie (*Int e pinsîrs a slàs*, 1984, *Aghe ch'a côr*, 1994, *Avere vent'anni oppure ottanta*, 2000), i racconti *Storie di cortile e di corriera* (1989) e *Storie di donne friulane* (1998), la raccolta di proverbi, filastrocche e racconti popolari *Mê mari a diseve* (1997), il romanzo epistolare *Novecento friulano* (1999) e vari frammenti autobiografici, dove l'evocazione della memoria si organizza fino a diventare il quadro di un'epoca, privo di retorica.

LA MOSTRA Arte da un cervello sotto stress

Il titolo, *PTSD*, è un gioco di parole: l'acronimo di *Post Traumatic Stress Disorder* (disordine da stress post traumatico), ma anche di *Piattaforma Trans-Settoriale di Digital-art*. E anche il nome dell'installazione realizzata da **Zeroidee** che sarà presentata al pubblico venerdì 18, a Pordenone all'ex convento di San Francesco, dove resterà aperta fino a domenica 20 prima di cominciare un viaggio lungo un mese in altre località. Questa esplorazione – realizzata grazie a una serie di incontri e interviste con neuroscienziati, psicologi e psicoterapeuti - è stata tradotta in chiave artistica con la costruzione di un particolare spazio fisico, sonoro e visivo costituito da 100 stativi di ferro che sorreggono 14 lampade e 8 speaker. Il pubblico si troverà di fronte alla rappresentazione astratta di un sistema cerebrale colpito dal disturbo da stress post traumatico e potrà così comprendere, grazie al linguaggio dell'arte, cosa succede a un cervello sottoposto a un evento inaspettato, improvviso, grave, che comporta lesioni psicologiche.

L'ANTEPRIMA

Vicino/lontano: 'sfide' del nostro tempo nel nome di Terzani

Dopo gli slittamenti degli anni scorsi, torna da tradizione nel mese di maggio, da giovedì 12 a domenica 15, il festival **vicino/lontano**, che ha scelto per la 18ª edizione la parola-chiave 'sfide'. Una parola 'larga', come spiegano gli organizzatori, "che si presti a farci ragionare sulle molte articolazioni di cui è fatto il quadro del nostro tempo, coinvolgendo le diverse discipline e le competenze presenti nel comitato scientifico coordinato dall'antropologo **Nicola Gasbarro**". La parola, certamente inflazionata e perfino abusata, serve per mettere tutti di fronte a una serie di problemi e responsabilità che riguardano il presente e il futuro di tutti noi, abitanti del pianeta. A partire da questa parola-chiave, saranno circoscritti gli ambiti di indagine e i percorsi di lavoro, concentrando l'attenzione sulle sfide più urgenti del nostro tempo e sulle emergenze che oggi maggiormente ci inquietano: ambiente, lavoro, istruzione, diritti.

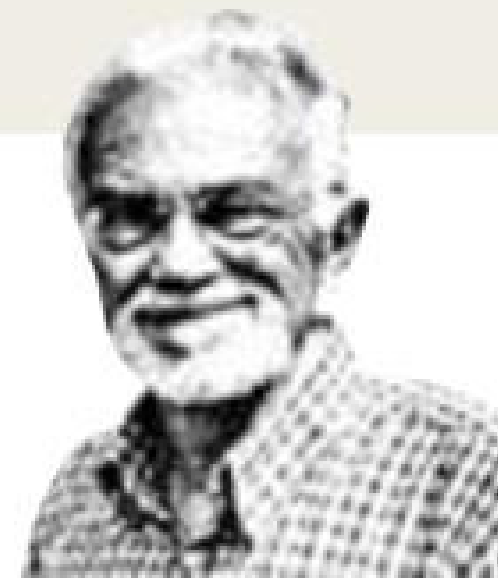
La cerimonia di premiazione un anno fa e, a destra, Alen Loreti

Il comitato scientifico di *vicino/lontano* è da tempo al lavoro per costruire il programma degli eventi che per quattro intense giornate animeranno la città di Udine. Anche la giuria del **Premio Terzani**, presieduta da **Angela Terzani**, è impegnata a individuare i 5 finalisti dell'edizione 2022 del Premio, che verrà consegnato al vincitore il 14 maggio, nel corso dell'attesa serata-evento che tornerà sul palcoscenico del 'Giovanni da Udine'. A confermare e consolidare il forte legame tra la figura di **Tiziano Terzani** e il festival, **Paola Colombo** e **Franca Rigoni**, curatrici della manifestazione, hanno voluto coinvolgere nella costruzione del programma del festival **Àlen Loreti**, biografo ufficiale del giornalista e scrittore fiorentino, oltre che curatore dei due volumi dei *Meridiani* Mondadori dedicati alle sue opere. Forte del successo della prima edizione, nei mesi estivi verrà riproposto vicino/lontano mont, uno spazio articolato di riflessione sui temi della montagna, tra luglio e agosto in diverse località dell'area montana regionale. (*a.i.*)

Opinioni

L'uso improprio del cellulare può causare disturbi non trascurabili della personalità

CHIARA-MENTE Lucio G. Costantini

Al guinzaglio del telefonino

Sono in aumento i disturbi legati a un uso eccessivo di questo tipo di strumenti

Il *Manuale dei criteri diagnostici*, consultato in tutto il mondo da psichiatri e psicologi-psicoterapeuti, dovrebbe a mio avviso arricchirsi di una nuova voce di cui suggerisco un acronimo: DDT. Nulla a che fare ovviamente con il noto insetticida che venne impiegato in Italia fin dal 1939 per combattere la malaria e fu largamente usato dalle truppe angloamericane nella loro lenta risalita della Penisola tra il '43 e il '45, eliminato perché nocivo solo nel 1978. Non si tratta di questo. L'acronimo che suggerisco potremmo tradurlo con Dipendenza Da Telefonino, un fenomeno sempre più diffuso causa di danni alla personalità di un numero rilevante di persone ovunque. L'attenzione, in particolare quella degli educatori, si è concentrata soprattutto sui giovani, che sono sicuramente i più esposti ai danni che un uso eccessivo e improprio del telefono portatile può generare. Tuttavia, guardandoci intorno, possiamo renderci conto che gli adulti non sono da meno. Gli studi del fenomeno ci dicono che si tratta di una vera e propria dipendenza generatrice di danni al sistema nervoso e alla personalità. Per capire che tale comportamento non appartiene, banalmente, 'agli altri', ma può riguardare chi mi sta leggendo, gli suggerisco alcune semplici verifiche.

1. Vi svegliate al mattino e la prima cosa che fate è accendere il telefonino? 2. Fate colazione e ve lo tenete accanto, non si sa mai? 3. Appena usciti da casa, poniamo, per andare al lavoro, verificate se lo avete con voi, in tasca o nella borsetta? Se l'avete dimenticato, subentra in voi uno stato ansioso, come se foste stati privati di qualcosa di essenziale? 4. Lo consultate spesso durante il giorno, anche se non c'è una reale necessità per farlo? 5. Al cinema o al teatro, lo accendete durante lo spettacolo? 6. Provate un senso di insofferenza se nessuno vi invia un messaggio o vi raggiunge tramite Whatsapp? 7. Quando sedete a tavola tenete il telefono acceso accanto a voi? 8. Se squilla, interrompete il pasto o la conversazione per rispondere? 9. Vi siete mai chiesti quanto tempo vi porti via usare il telefono pur senza una reale necessità? 10. Infine, domanda da non trascurare, vi siete mai domandati che cosa di alternativo avreste potuto fare mentre usavate il telefonino?

Rispondete con autenticità. Il bilancio potreste trarlo da voi. Tenete comunque presente che se scoprite di essere alquanto dipendenti da uno strumento elettronico, dovreste considerare i disturbi ai quali, con il passare del tempo, potreste essere esposti. Diversi studi segnalano la comparsa di insonnia, ansia, depressione, attacchi di panico, difficoltà a manifestare emozioni, aumento del rischio suicidario. Ciò che comunque a mio avviso dovrebbe preoccupare di più è che un abuso del telefonino può trasformarci in persone al guinzaglio di uno strumento fatto per servirci e che può limitare il nostro margine di libertà.

UN PINSÎR PAR LA SETEMANE don Rizieri De Tina

E diseve Justine che a no fâ la pâs si piert vite. Cuant che no perdonìn o fermìn la nestre vite suntune robe brute e il nestri timp al devente un torment... E ancje chel che te le à fate tu lu metis te scjaipule dal passât! Perdonâ al è savê lassâ stâ. Bandonâ il passât par cjalâ l'avignî. Se tu rivis a perdonâ, prime di dut tu stâs ben tu, e po tu fasis stâ ben ancje chel altri. Al dîs Goethe: se o tratìn chel altri come che o crodìn che al merete, al va sigûr in piês; se o tratìn chel altri come chel che al podarès jessi, lui lu devente. A Diu no i interesse ce che tu sês stât, ma ce che tu puedis deventâ, come i gjenitôrs cui fîs.

SCORTE SANGUE Coordinamento regionale Servizi trasfusionali

STRUTFER

Dal primo 'talent scout' al gruppo che ha condiviso gran parte della sua carriera, fino alle star che hanno lavorato con e per lei, dal Fvg al mondo

Tutti gli uomini (e le donne)

DOPO IL PODIO A SANREMO e la pubblicazione di un nuovo album, la stella di Monfalcone torna 'a casa' per un concerto benefico già promesso a fans e amici di una terra che l'ha sempre sostenuta

Andrea Ioime

Lo aveva promesso alla sua città e a malincuore aveva dovuto far saltare la data, un mese fa, in piena nuova emergenza pandemica. Con in tasca il secondo posto a Sanremo e un nuovo album in versione bilingue – *Ritorno al futuro/ Back to the future* - in uscita venerdì 18, **Elisa** dedica un live alla città, giovedì 24 al Teatro Comunale di Monfalcone, e ai tanti amici cui è sempre rimasta legata.

> **Sin dagli esordi, Elisa ha trovato a pochi Km da casa i collaboratori giusti per i suoi progetti**

Uno zoccolo duro di fans che l'ha sostenuta fin dagli esordi e che la signora Toffoli in Rigonat non ha mai dimenticato. Così come non ha mai detto di no alle iniziative benefiche: per l'atteso concerto, ha scelto di rinunciare al suo cachet a favore dell'associazione *VOI come NOI Aps*, a supporto delle attività rivolte a bambini affetti da autismo e alle loro famiglie.

GLI INIZI. Non ci sono controprove, ma il sostegno di amici, appassionati e colleghi del mondo della musica è stato fondamentale per la sua carriera, sin dagli esordi, e la stessa Elisa si è premurata di ricordarne i nomi in diverse occasioni, libri compresi. Come quel **Vieri Aquilante**, musicista legato a Bruno Martino, che abitava a poche centinaia di metri da casa sua, e che la portò a fare il provino da **Caterina Caselli**, la prima ad accorgersi ai 'piani alti' del talento di quella giovane parrucchiera con la passione per la musica. O **Christian Rigano**, che a quel fortunato provino alla Sugar la accompagnò al pianoforte, prima di diventare il suo tastierista e passare in seguito alla corte di Jovanotti. Tra i primi amici e sostegni 'locali', anche gli elementi dei **Seven roads**, la band di rock e blues Anni '70 con cui Elisa cantava a 14 anni (facendo Aretha Franklin meglio dell'originale, si narra), e quelli della **Blue Swing Orchestra**, big band di 22 elementi diretta da **Giorgio Oleotto**, che girava palestre e matrimoni nella provincia di Gorizia.

MADE IN FVG. Tra i ruoli importanti, anche se ignorati dalle cronache ufficiali, quello di **Michele Poletto**, oggi frontman dei Playa Desnuda e Dj, che vide Elisa in un locale di Terzo di Aquileia e non ci mise un secondo a offrirle un posto da corista (e anche da cantante principale) in una band di crossover funky-rap, i **So fucking what**. All'interno, c'erano tutti i futuri elementi di quella che sarà la sua band storica: il bassista **Max Gelsi**, a lungo anche direttore musicale degli spettacoli, ora tra i bassisti preferiti di Mauro Pagani; il batterista-percussionista **Andrea Fontana** e il chitarrista **Andrea Rigonat**, ancora al suo fianco non solo nelle vesti di musicista (e, visto che tutto torna, il Dj per il matrimonio Toffoli-Rigonat nel

FOTO DI SIMONE DE LUCA

Dall'alto: la doppia cover del nuovo album, il video di 'O forse sei tu' e il marito-chitarrista Andrea Rigonat

> ***Giovedì 24 al Teatro della città dei cantieri con la sua band, ancora molto legata al territorio***

HIT PARADE

I PIÙ VENDUTI	
1	AUTORI VARI: Sanremo 2022
2	EDDIE VEDDER: Earthling
3	VASCO ROSSI: Siamo qui
4	ADELE: 30
5	IRON MAIDEN: Senjutsu

LA NOVITÀ

ACHILLE LAURO: 'Idol superstar'

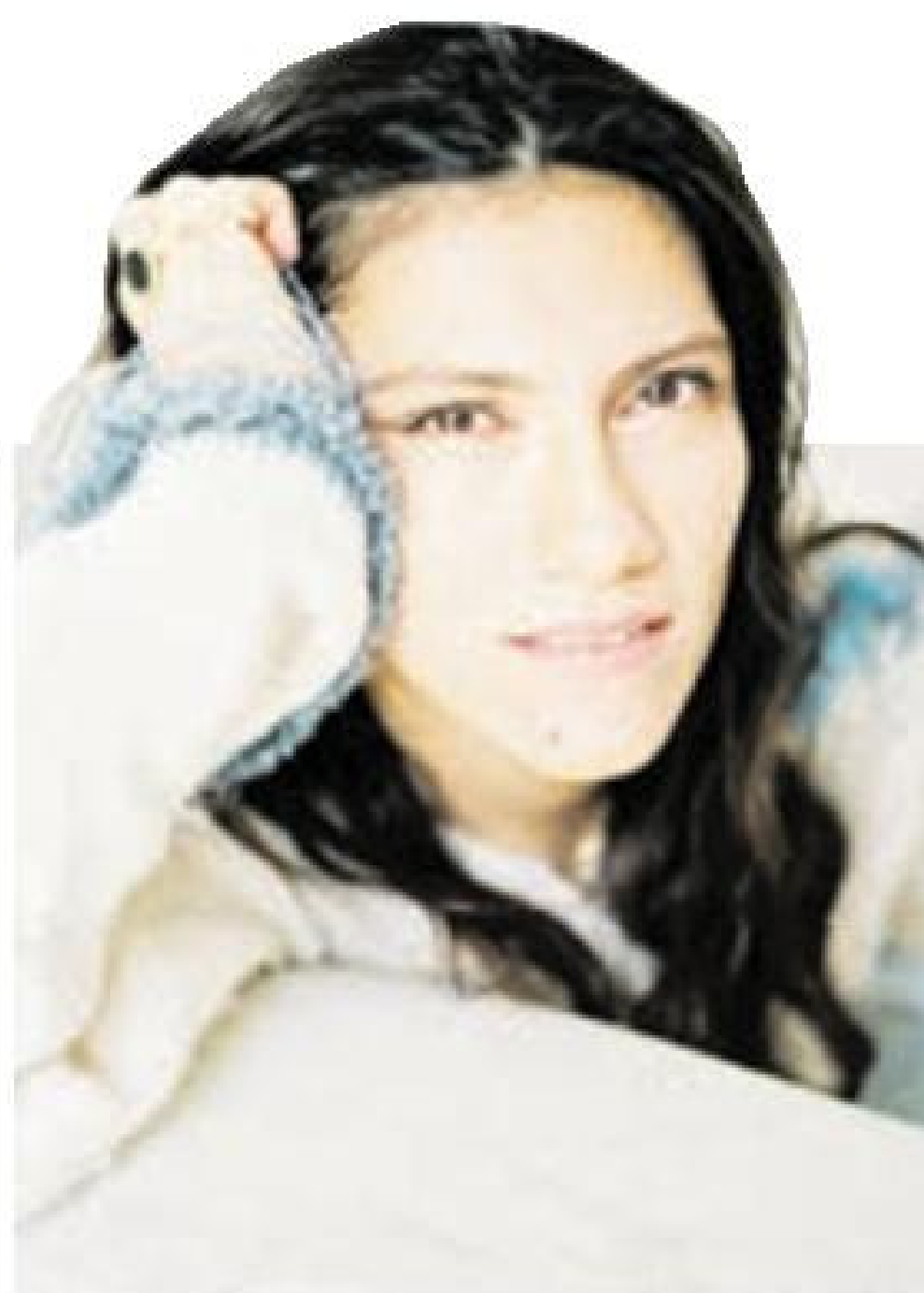
A quasi un anno dall'uscita, edizione rinnovata e arricchita per *Lauro*, l'ultimo album del performer che ha spaccato l'Italia. Gli inediti sono 7 con la sanremese *Domenica*, per un totale di 20 pezzi in varie edizioni, compresa quella autografata.

GIOVANNI ALLEVI sposta la data friulana del tour 'Estasi – Live Piano Solo, prevista al 'Giovanni da Udine' il 1° marzo, nella nuova location del piazzale del Castello l'11 agosto

di Elisa

2015 fu proprio Poletto!).

La componente 'locale' e fin quasi casalinga, in un asse geografico che all'inizio superava di poco i confini della *bisiacheria*, è sempre stata importantissima anche per un'artista di portata mondiale come Elisa, a lungo fedele ai musicisti che hanno condiviso i primi successi (come un altro friulano, **Carlo Bonazza**) o pronta a scegliere talenti locali (da **Giorgio Pacorig** e **Simone d'Eusanio** allo studio **Artesuono** di Cavalicco). Scelte 'casalinghe' anche per il management, curato per anni dalla sorella **Elena Toffoli**, oggi gestito da una società in cui Elisa continua ad avere un ruolo fondamentale in tutte le decisioni, anche col sostegno dell'assistente personale **Daniela Golin**.

MONDO VIP. La rapida carriera di Elisa l'ha portata quasi subito a confrontarsi con personaggi fondamentali per la musica italiana, dal produttore **Corrado Rustici** a **Zucchero**, autore di *Luce*, la canzone con cui l'allora signorina Toffoli trionfò a *Sanremo 2001*; ma anche **Ligabue**, che per lei scrisse *Gli ostacoli del cuore* e fece pure qualche apparizione a sorpresa ai suoi concerti, e **Giuliano Sangiorgi**, per anni collega di etichetta alla Sugar. Oltre a varie colleghe con cui ha condiviso progetti benefici (**Consoli, Mannoia**...), in alcun casi finite anche nella lista degli invitati-Vip al matrimonio (**Emma, Amoroso**, ma pure i **Kolors**).

Come dimostra anche la scaletta del nuovo album, l'Elisa 2022 mantiene salde le radici nella sue terra (una parte della band è quasi quella degli esordi,), ma si è avvicinata molto ad artisti delle ultime generazioni: **Mahmood, Calcutta, Tommaso Paradiso, Carl Brave, Takagi e Ketra**, oltre a **Rkomi, Dardust, Mace, Venerus, Shablo, Elodie.** Senza dimenticare un tal **Jovanotti**...

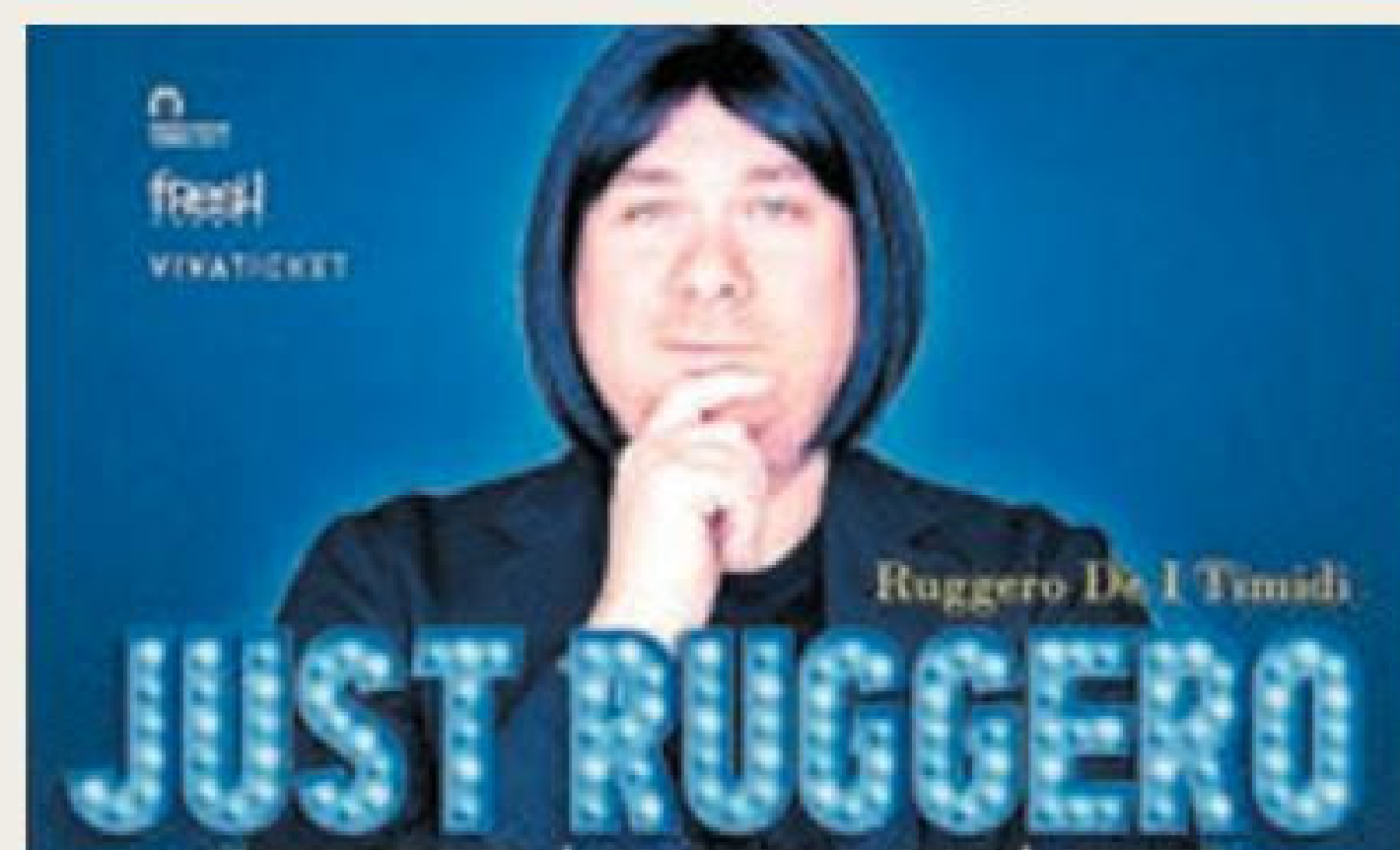
IL PERSONAGGIO

Un'arpa friulana per il maestro spagnolo

Martedì 23 sarà presente, anche se solo virtualmente, alla più famosa accademia di Spagna, la Real Academia de Bellas Artes San Fernando di Madrid. L'arpista udinese **Emanuela Battigelli** è infatti tra i protagonisti del docufilm *Luis de Pablo. Canto del nostro tempo*, scritto e diretto dal regista italiano **Alberto Nacci** per il grande compositore spagnolo scomparso lo scorso anno. Il 'corto' presenta alcuni interventi di critici e artisti e brani musicali, compresa l'esecuzione di *Improvisación*, la composizione per arpa sola che lo stesso Luis de Pablo aveva composto nel 2019 per la pluripremiata musicista friulana.

Emanuela Battigelli

IL TOUR

Il ritorno di Ruggero: "Stop al revival '80, è l'ora dei jingle"

Il manifesto è categorico: *Just Ruggero*. Solo **Ruggero de i Timidi**, il cantante confidenziale – alter ego dell'udinese **Andrea Sambucco** - che da anni crea (finti?) tormentoni dai temi anche pruriginosi. Per il suo ritorno live, dopo mesi, ha scelto uno spettacolo in stile happening, che lo vede protagonista unico, con materiale in gran parte inedito, sul palco assieme alla moglie-spalla-soubrette **Fabiana Bisceglia** per chiudere, forse, il capitolo-nostalgia. Anche se ormai quel tipo di spettacolo è copiato ovunque: anche in Russia, dove lo show Tv di Capodanno comprendeva un presentatore che pareva il sosia di Ruggero! "Non ho le prove – spiega - che *Giovanni Urganti* mi abbia copiato, ma sarebbe bello essere stato l'ispirazione, anche se le copertine dei cantanti Anni '80 sembrano tutti Ruggero! Ecco: diciamo che il revival '80 ha un po' stancato perché è diventato troppo facile e quindi spostiamo l'asticella agli Anni '90 e al revival delle suonerie dei primi 2000! Siamo oltre i tormentoni: siamo ai jingle, ai 15 secondi di TikTok, alle canzoni già tagliate".

Fermo dalla scorsa estate, dopo il consueto 'raduno timido' a Sesto San Giovanni, e dopo aver fatto "non un tour, ma una gimkana, in mezzo a serate rinviate o annullate", Ruggero voleva un approccio positivo in grado di rispondere al desiderio di uscire, stare assieme e divertirsi. Per questo, ha optato per un titolo meno apocalittico di tutti quelli pensati in origine ("qualcosa come *L'alba dell'ultimo tampone* o *Io sono resilienza*"), con una promozione 'rasserenante'. Tutte le date, da sabato 19 a Genova fino a maggio, sono annunciate "non ancora *sold out*"! "Mi fa un po' sorridere la dinamica degli spettacoli già esauriti prima di iniziare, anche se per alcuni è vero. La comunicazione non è 'sarà uno show della madonna', ma 'guarda che fighi che siamo: i biglietti sono finiti!'. Io dico: 'venite con calma, senza ansia, c'è posto. Però, voglio bullarmi: per la data del 13 marzo al Palamostre di Udine c'è già mezza sala piena, per davvero!". *(a.i.)*

Ruggero & consorte

Spettacoli

AI 'COLONOS' di Villacaccia per 'In file', domenica 20, lettura scenica di Fabiano Fantini del poemetto 'Patriarca nella nebbia' di Tito Maniacco, con musiche di Mirko Cisilino

SUI PALCHI

L'imitatore di 'Striscia' nei panni di Petrolini

Tour nel circuito Ert regionale per un volto noto del piccolo schermo: **Dario Ballantini**, l'imitatore di *Striscia la Notizia*, che presenta il suo un omaggio a uno dei maestri della comicità italiana, Ettore Petrolini. *Ballantini e Petrolini* fa rivivere sette storici personaggi del comico romano al Teatro 'Lavaroni' di Artegna (venerdì 18 e sabato 19), per poi tornare in marzo a Polcenigo, Lignano e Grado.

'Così è (se vi pare)'

La realtà virtuale applicata a Pirandello

La tecnologia come campo di ricerca per affrontare i classici da un punto di vista differente: questa la sfida del progetto di riscrittura per realtà virtuale, tra cinema e teatro, di *Così è (se vi pare)* di Luigi Pirandello, adattato e diretto da **Elio Germano**, anche interprete. Martedì 22 e mercoledì 23 al 'Verdi' di Pordenone, gli studenti delle superiori potranno anche entrare in scena, con un visore, immersi nello spettacolo.

A TAVAGNACCO

Se la 'quarta parete' è di plexiglass

FOTO DI SIMONE DI LUCA

Sul palco un solo attore, **Paolo Valerio**, da un anno direttore del **Teatro Stabile del Fvg**, nei panni di un uomo che affronta la crisi della sua vita come ha sempre fatto: giocando a tennis. Misurando la passione per lo sport e quella amorosa, gioca, pensa, racconta, si dibatte tra emozioni e ossessioni. *Il muro trasparente. Delirio di un tennista sentimentale* è il titolo dello spettacolo di Valerio, **Marco Ongaro** e **Monica Codena**, una coproduzione tra Stabile Fvg e di Verona, in scena venerdì 25 al Teatro 'Bon' di Colugna. L'attore scandisce il suo sfogo palleggiando quasi mille volte contro il pubblico, che osserva protetto da un muro trasparente di plexiglas. Se il dibattito sulla 'quarta parete' ha animato la storia del teatro, qui la parete è tangibile e, in tempi di pandemia, si ammanta di ulteriori significati: divide e protegge, inquieta e rassicura, stupisce pur essendo stato il 'muro' con cui più spesso ci siamo rapportati negli ultimi due anni.

A CERVIGNANO

Il 'Pojana': i cattivi siamo noi

Andrea Pennacchi

FOTO DI MARIANNA FORNARO

Attore per cinema e Tv, ma anche per il teatro, il padovano **Andrea Pennacchi** deve una parte significativa del suo successo ai monologhi corrosivi, iperrealisti e politicamente scorretti presentati dal 2018 in poi a *Propaganda Live*, dove è diventato ospite fisso con un suo personaggio, l'ineffabile '*Poiana*'. Lunedì 21, per la stagione del 'Pasolini' di Cervignano curata dal **Css**, in *Pojana e i suoi fratelli*, Andrea Pennacchi porta la sua maschera comica con più fan, accompagnata dai suoi predecessori - Edo il security, Tonon il derattizzatore, Alvise il nero… Franco Ford detto 'Pojana', nato come ricco padroncino di un adattamento delle *Allegre comari di Windsor* ambientato in Veneto, con tutte le sue fisse (le armi, i *schei* e le tasse, i *neri*, il *nero*…), è un personaggio che nasce dalla necessità di raccontare alla nazione le storie del Nordest che nessuno conosceva fuori dai confini della neonata Padania. Passando da maschere più o meno goldoniane a specchio di una società intera, il Pojana e tutti i suoi fratelli raccontano storie con un po' di verità e un po' di falsità mescolate, per guardarsi allo specchio e scoprire come e perché (o persino 'se') i provinciali 'buoni' di ieri, grandi lavoratori costretti all'emigrazione, sono diventati oggi, di colpo, i cattivi: evasori, razzisti, avidi, ottusi, dominati dagli stereotipi. *(a.i.)*

A GORIZIA

Rinascere dopo la pandemia, come cento anni fa

Dopo il debutto a Cormòns, replica al 'Verdi' di Gorizia mercoledì 23 e giovedì 24 l'ultima produzione **ArtistiAssociati** (in collaborazione con Pigra srl). *Stanno sparando sulla nostra canzone*, per la regia di **Giovanna Gra**, anche autrice del testo, e **Walter Mramor**, vede protagonista una suadente e ironica **Veronica Pivetti**, alias Jenny Talento, proiettata in un'America Anni Venti del secolo scorso, dove tutto rinasce dopo l'epidemia di spagnola, in pieno proibizionismo e con la malavita che prospera e detta legge. Una *black story* scritta in pieno lockdown, in un momento dove l'amore e i sentimenti hanno sofferto molto, con un'ambientazione che richiama i 'nostri' Anni Venti, un secolo dopo, grazie anche a un arredo *urban* minimalista, ma allo stesso tempo efficace. In scena con **Cristian Ruiz** e **Brian Boccuni**, con uno sfondo rock arrangiato da **Alessandro Nidi**, Veronica Pivetti ha definito lo spettacolo "un piccolo/grande miracolo pieno di idee originali e sorprendenti".

Veronica Pivetti

Ospiti di epoche diverse assieme alla band di hard & heavy, da Beppe Lentini al cantautore Maurizo Tatalo, a Stefano Montello dei Mitili FLK

OMAGGI E SORRISI PER IL ROCK FRIULANO

'VIA COL VENTO' è il titolo del nuovo video - completato dopo due anni! - dei metallari ironici Franz Merkalli & Tellurika, girato con amici-musicisti per spingere alla reunion una band storica di questa regione: i W.I.N.D.

Andrea Ioime

Ci sono voluti quasi due anni e forse è una specie di record, ma alla fine il video è pronto e visibile su YouTube. Quando ormai nessuno, neppure gli autori, ci credeva più, **Franz Merkalli & Tellurika**, la band friulana di 'diversamente giovani' che da un quarto di secolo è riuscita a unire la musica metal – suonata benissimo – e palate di ironia in lingua italiana, sono riusciti a pubblicare il terzo singolo/video dal loro *Scaricalapp*, l'album uscito nel 2019 a qualcosa come 10 anni dal precedente!

Via col vento aveva più di un motivo per vedere la luce, dopo la *title track* e *Funeral party*: è un omaggio sentito a una parte della scena musicale nata in regione, le 'colonne' che sostengono ancora tutto il movimento, anche se gli anni passano. In particolare, è un'esortazione – sul modello di *Litfiba*, *tornate insieme* di Elio e le Storie Tese, ma senza ombra di sarcasmo – rivolta a una band che qui ha fatto la storia, il trio rock-blues **W.I.N.D.** Una *ballad* elegiaca nel ricordo del tempo che fu, girata con la presenza speciale di diversi ospiti.

Tutti o quasi musicisti-amici, a loro modo protagonisti di epoche diverse della musica friulana, da **Beppe Lentini** - il re del rock & roll di casa nostra - ai figli **Stefano e Federico** (ossia, una parte dei **Great Balls of Fire**, eredi r&r), dal cantautore **Maurizio Tatalo** (tra i primi, negli Anni '70, a pubblicare un singolo per una major nazionale) a **Stefano Montello**, mente e voce dei **Mitili FLK**.

Girato a casa-Merkalli una settimana prima del lockdown, il video è stato completato solo di recente da **Paolo Comuzzi** con un finale 'alla ZZ Top' che rivede assieme, anche se solo per poche immagini, l'ultima *line-up* dei W.I.N.D. di **Fabio Drusin**. Tra sorrisi, passione vera, esorcismi ironici (c'è anche 'La Morte' interpretata da uno stimato professionista udinese!) e tanta voglia di ripartire, simbolicamente, due anni dopo.

SCELTI PER VOI

Le musiche da Oscar di un maestro asiatico

Fa tappa anche a Pordenone, venerdì 18 al Capitol, *Miyazaki. Le migliori colonne sonore suonate dal vivo*, inedito omaggio orchestrale alle colonne sonore dei grandi capolavori del cinema d'animazione giapponese. Il quintetto italiano **Clair de Lune** fa rivivere le magiche atmosfere del geniale regista giapponese **Hayao Miyazaki** in un concerto con le colonne sonore composte da **Joe Hisaishi** degli indimenticabili film di Miyazaki, vincitore di un Oscar al miglior film d'animazione e di un Oscar onorario.

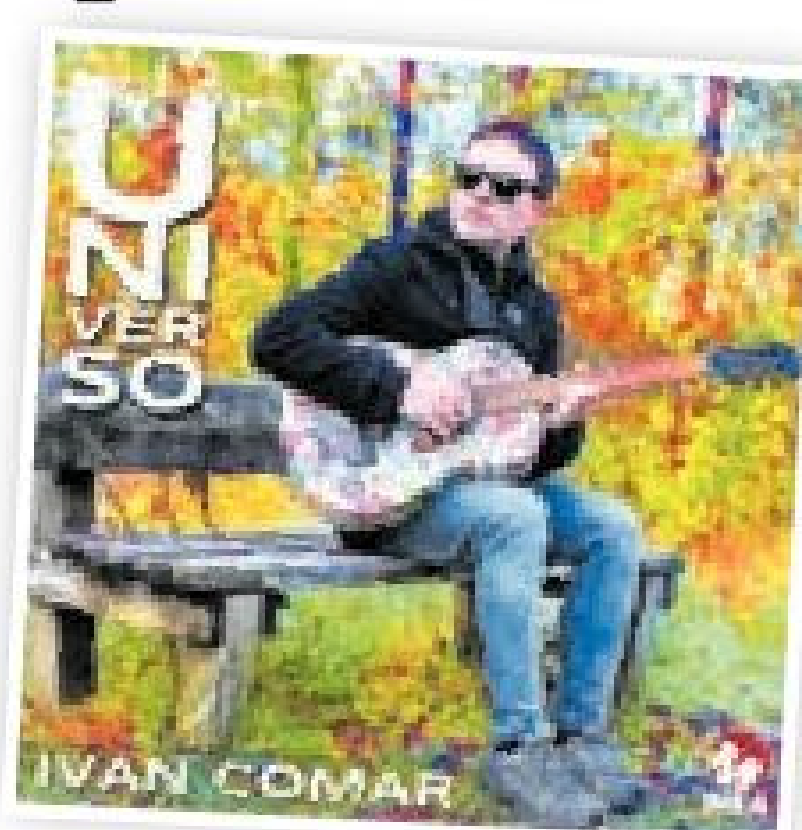
Pierangelo Bertoli rivive col figlio Alberto

La grande stagione della canzone d'autore italiana nel cartellone del 'Pasolini' di Cervignano curato da **Euritmica** riprende con il concerto di **Alberto Bertoli**, che assieme alla band presenta l'album *Stelle*, nel quale ricalca le orme del padre, **Pierangelo Bertoli**, a 20 anni dalla scomparsa, mettendo però in mostra il suo talento indiscutibile. Il concerto sarà un susseguirsi di reinterpretazioni di grandi classici e i brani che hanno già incontrato il favore del pubblico scritti da Alberto, che "tiene aperta la bottega di famiglia".

Alberto Bertoli

IL SINGOLO

Ivan Comar riparte da un sentimento universale

A meno di tre mesi dal precedente, nuovo singolo per il cantautore udinese **Ivan Comar**, cresciuto con l'ispirazione degli artisti della scena *britpop* e dai grandi nomi internazionali. *Universo*, il brano edito da Mea Record Company - Angelo Anselmi Editore e distribuito da Believe Digital, è un'altra ballad classica, che parla di amore universale. "Con questo brano – spiega - voglio trasmettere il valore dell'amore nel vero senso della parola. Non vincolato da schemi definiti, come una relazione sentimentale fra due persone, ma nella sua reale natura: un sentimento universale verso tutto e tutti". Dopo il debutto nel 2006 con l'Ep *Here to stay* dei **Lost Exit**, in cui ricopriva il ruolo di cantante e compositore, e un'altra collaborazione due anni dopo con gli **Spinal Crackers**, Comar ha intrapreso dal 2011 la carriera solista con il nome d'arte **Evan Lennon**, dal 2013 quella di autore, al fianco di **Francesco Contadini** e **Gabriele Saro**, e dal 2019 il nuovo percorso artistico, fatto solo di canzoni in italiano.

La manifestazione si chiude con un protagonista assoluto della cinematografia, anche scrittore e creatore di un universo personale

IL FESTIVAL

Anteprime in attesa del nuovo 'Docs Fest'

'I tuffatori', a Pordenone

Si terrà dal 6 al 10 aprile a Cinemazero *Pordenone Docs Fest – Le voci del documentario.* Nell'attesa della 15ª edizione del festival, con anteprime nazionali e molto altro, fino al 31 marzo sono in programma anteprime con film che raccontano storie poco note. Giovedì 24, proiezione di *Caveman* alla presenza del regista **Tommaso Landucci**, il 3 marzo *Il tempo rimasto*, il 17 il pluripremiato *Radiograph of a family* dell'iraniana **Firouzeh Khosrovan** e, a chiudere, *Dal pianeta degli umani* e *I tuffatori*.

Storia d'Italia e del cinema da 60 anni

PUPI AVATI atteso a Gorizia venerdì 25 per ricevere il Premio Opera d'autore intitolato a Sergio Amidei, annunciato già lo scorso luglio

Un incontro atteso dall'estate 2021

Andrea Ioime

La terza volta dovrebbe essere quella buona: il *Premio Sergio Amidei*, ideato e organizzato dall'omonima associazione culturale, ritorna venerdì 25 al Kinemax di Gorizia per l'attesa cerimonia di consegna di uno dei più prestigiosi riconoscimenti della manifestazione: il *Premio Opera d'autore 'Sergio Amidei'* 2021 al regista e scrittore **Pupi Avati**.

In serata, la proiezione dell'ultimo film del regista, 'Lei mi parla ancora'

Annunciata lo scorso luglio nella sessione estiva della 40ª edizione del Premio, la premiazione era stata posticipata per gli impegni del regista sul set del nuovo film e poi a causa della situazione sanitaria. L'incontro con il "cineasta e scrittore che ha attraversato 60 anni di

'Dai Balcani alla Spagna' è il titolo del concerto del quintetto flamenco-jazz Alkord, in programma per 'Anteprima Dedica' venerdì 18 a Sesto al Reghena e sabato 19 a Cordenons

storia cinematografica italiana, esprimendosi con grande autonomia artistica e sviluppando un vero universo personale", concluderà la carrellata di proposte che hanno animato un'edizione intensaalla presenza di straordinari protagonisti, da **Piera Detassis** (*Premio alla Cultura cinematografica*) ad **Antonio Pisu** (*Premio internazionale alla migliore sceneggiatura*), senza dimenticare l'ospite **Hanif Kureishi**. Tutta dedicata a Pupi Avati, la serata parte con la cerimonia di consegna, seguita dall'incontro pubblico moderato da **Gian Paolo Polesini** e la presentazione de *L'alta fantasia*, il nuovo romanzo di Avati che consegna al lettore l'opera di tre vite e l'incontro inaspettato con Dante e Boccaccio. A chiudere, la proiezione di *Lei mi parla ancora*, nostalgico film del regista, ispirato al romanzo autobiografico di **Giuseppe Sgarbi** che ha ottenuto 4 candidature ai *Nastri d'Argento* e 2 ai *David* di Donatello.

L'EVENTO

Un'orchestra jazz per i classici del muto

'Maciste all'inferno'

Nuovo appuntamento con le sonorizzazioni dal vivo su pellicole del cinema muto della **Zerorchestra**, composta da alcuni dei più noti jazzisti friulani. Venerdì 25 al 'Sociale' di Gemona e il giorno dopo allo 'Zotti' di San Vito al Tagliamento, **Francesco Bearzatti, Mirko Cisilino, Luca Colussi, Luca Grizzo, Didier Ortolan, Gaspare Pasini** e **Romano Todesco** suoneranno per *Maciste all'inferno*, film del 1926 di **Guido Brignone**, con **l'Accademia Musicale Naonis.**

LA STAGIONE

Duo carismatico per un melodramma

Vanessa Gravina e Stefano Giavazzi

Atteso appuntamento per la stagione numero 100 degli **Amici della musica di Udine**, che mercoledì 23 al Palamostre – come sempre alle 19.22 per ricordare l'anno di fondazione – presenta un inedito duo: quello composto da una delle più conosciute attrici italiane, **Vanessa Gravina**, e dal pianista **Stefano Giavazzi**. Un duo di grande carisma per *Enoch Arden, op. 38*, un melodramma per voce narrante e pianoforte scritto da Richard Strauss sulle parole dell'omonimo poema di Lord Alfred Tennyson.

LA MUSICA

Raffaele Damen
Fisarmonica protagonista ai *Concerti a Palazzo*, mini rassegna organizzata dagli **Amici della Musica** in Sala Ajace.
Venerdì 18 alle 17, a Udine

'Da Broadway alla Rhapsody in blue'
Al 'Bratuz', la **Trieste Early Jazz Orchestra** prosegue le tappe del suo *'Progetto Gershwin'*, anche in diretta Facebook.
Venerdì 18 alle 20.30, a Gorizia

Miky Martina
Riprendono le serate dello storico Caffè Caucigh con il 'cantautore delle montagne' ispirato a storie e genti delle Alpi Giulie.
Venerdì 18 alle 21, a Udine

1000 Streets
Per *Time to swing again*, al Teatro 'Miela', il giovane ensemble presenta *Electro Way* unendo la tradizione e le avanguardie.
Venerdì 18 alle 21, a Trieste

IL TEATRO

'Dante, Giotto e l'Amore'
Vittorio Sgarbi al 'Ristori' con la sua nuova lezione-spettacolo.
Venerdì 18 alle 21, a Cividale

'Dans la mesure de l'impossible'
Prima nazionale del nuovo spettacolo del portoghese **Tiago Rodrigues** al Palamostre per la stagione di *Contatto*.
Venerdì 18 e sabato 19 alle 21, a Udine

'Alice nel paese delle meraviglie'
La compagnia **Gruppo Pantarei** al 'Comunale' per la rassegna *Sipario Ragazzi* con uno spettacolo di teatro d'attore e di figura.
Domenica 20 alle 16, a Cormons

'Kanu'
Ultimo evento per *Fila a teatro* al 'Verdi' con la compagnia **Piccoli Idilli** diretta da **Filippo Ughi** e lo spettacolo vincitore di *In box dal vivo*.
Domenica 20 alle 16.30, a Maniago

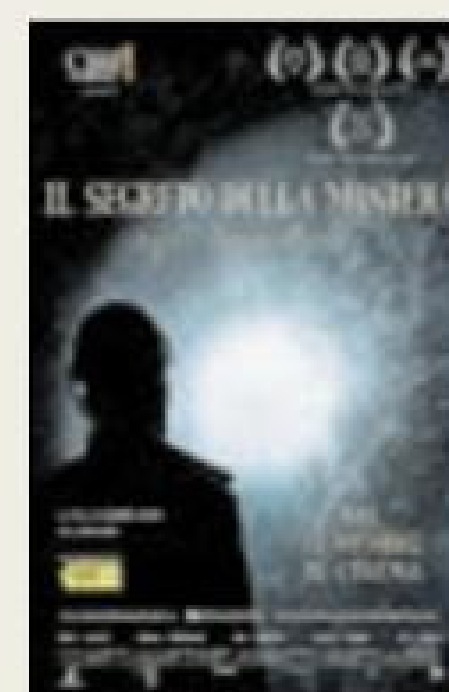
'Evviva Caino'
Debutta al 'Bon' di Colugna la nuova pièce comica in romanesco della compagnia **Monticelli**.
Domenica 20 alle 17, a Tavagnacco

'Re Lear'
Al 'Teatrone', **Glauco Mauri** e **Roberto Sturno** nell'opera più teatrale di Shakespeare, la sua più profonda riflessione sulla condizione umana.
Martedì 22 e mercoledì 23 alle 20.45, giovedì 24 alle 19.30, a Udine

'La vita davanti a sé'
Silvio Orlando anche regista del'adattamento di un romanzo del 1975 di Romain Gary al centro di un discusso *Premio Goncourt*.
Mercoledì 23 a S. Vito al Tagliamento e giovedì 24 a Lignano

CINEMA 18 - 24 FEBBRAIO

UNCHARTED di Ruben Fleischer
★★★★☆
Prequel del celebre e omonimo videogame per Playstation, il film di Ruben Fleischer racconta la storia dell'incontro che ha fatto nascere l'amicizia tra il giovane orfano Nathan Drake (Tom Holland protagonista di Spider-Man - No Way Home), che sogna di andare alla scoperta del mondo e vivere avventure indimenticabili, e Sully (Mark Wahlberg), un misterioso avventuriero in cerca del tesoro perduto di Magellano. Effetti speciali ottimi, per gli appassionati. Nel cast anche Antonio Banderas nei panni di un losco trafficante.
Nei Cinema 3-4-6-7-9-10-12

IL SEGRETO DELLA MINIERA di Hanna Antonina Wojcik-Slak

Aljia, a causa della guerra dei Balcani, si è trasferito in Bosnia, dove è cresciuto e fa il minatore. Da una grotta emerge un drammatico passato.
Nei Cinema 9

IL GRUFFALÒ – IL GRUFFALÒ E LA SUA PICCOLINA di Max Lang, Jakob Schuh

Meravigliosa fiaba d'animazione in rima baciata. La doppia storia è ispirata ai personaggi creati da Julia Donaldson e illustrati da Axel Scheffler.
Nei Cinema 8

1 - Udine Cinema Centrale; **2 - Udine** Visionario; **3 - Udine** Città Fiera; **4 - Pradamano** The space cinema; **5 - Gemona** Teatro sociale; **6 - Fiume Veneto** Uci Cinemas ; **7 - Villesse** Uci Cinemas; **8 - Pordenone** Cinemazero; **9 -Gorizia** Kinemax; **10 - Monfalcone** Kinemax; **11 - Cinecity** Lignano; **12 - The Space Cinema** Trieste

"In questa fase dobbiamo cavalcare l'entusiasmo, ma senza presunzione: è importante tenere sempre i piedi per terra"

L'ESEMPIO DEL CAPITANO

L'INTERVISTA Adrian Chiera racconta come Cividale sta vivendo una stagione al di sopra delle attese, che ha regalato ai tifosi la 17esima vittoria consecutiva. E nel mirino c'è pure la Coppa Italia

Silvia De Michielis

Un filotto di 17 vittorie consecutive, conquistate da una squadra giovane e una società ancora più 'verde'. Il cammino della **Ueb Gesteco,** nata a luglio 2020, sta andando decisamente al di là delle attese. "Stiamo raccogliendo, partita dopo partita, ottimi segnali", conferma il capitano **Adrian Chiera**, guardia classe 1994 che ha da subito sposato il progetto targato **Micalich-Pillastrini**. "I nostri punti di forza? Siamo un gruppo giovane, con tanto talento individuale, che sa compensare con energia e grinta qualche mancanza tattica legata all'inesperienza. La stagione? Sta andando alla grandissima e anche l'ultima vittoria (86-90 a Olginate, *ndr*), conquistata nonostante le difficoltà e ribaltando il risultato, è stata una prova di maturità e solidità".

Da capitano che apporto stai dando?

"Più che nello spogliatoio, il mio ruolo si vede in campo. Ho sempre cercato di dare l'esempio e i ragazzi mi hanno seguito. Stiamo andando nella direzione giusta e spero potremo proseguire così. A Cividale mi sono trovato bene fin da subito ed è merito della società. Rispetto a realtà più blasonate, qui si percepisce l'entusiasmo di un gruppo di amici che ama il basket e sa dare la giusta carica a tutto l'ambiente".

Una scommessa vinta, quindi?

"Non parlerei di scommessa, ma di un progetto studiato a tavolino nel minimo

foto Pregnolato

GINNASTICA ARTISTICA - ASU

Le ginnaste Asu

Sabato 19 febbraio prenderà il via il campionato nazionale di serie A di ginnastica ritmica. L'Associazione Sportiva Udinese, che dal 2015 gareggia nel massimo torneo italiano, scenderà in pedana al palazzetto dello sport di Cuneo con una squadra fra le più giovani e soprattutto con due new entry, al loro debutto in A1: Elena Perissinotto, classe 2006, anche al primo anno senior, e Isabel Rocco, junior del 2008. Con loro ci saranno le "veterane" Tara Dragaš e Isabelle Tavano. In Piemonte ci sarà anche Alexandra Agiurgiuculese

CALCIO - PORDENONE

Tita Pittini

La sconfitta con il Cittadella, immeritata, e il contemporaneo pareggio del Vicenza a Pisa fanno scivolare il Pordenone da solo in fondo alla classifica. Mister Bruno Tedino, lo sanno tutti, non è uno che ama mollare e, nonostante la delusione, già a caldo dopo il ko del Teghil avvertiva: "Io credo nella salvezza. Chi non lo fa, se ne stia a casa". Il punto è che ora i punti di distacco dalla zona play out sono ben sette: serve una vera impresa. Il Pordenone ci prova.

Stiamo dimostrando grande maturità, a livello individuale e di squadra. Energia e grinta ci fanno superare i limiti della giovane età

TRASCINA LA UEB

dettaglio. Lo scorso anno si è deciso di puntare sui giovani che hanno avuto il temo di crescere e maturare esperienza sul campo, giocando partite ad alto tasso d'intensità, anche emotiva. Le scelte dello staff tecnico e della società si sono rivelate quelle giuste, anche in termini di compatibilità dei singoli nel gruppo".

A questo punto che obiettivo vi ponete?

"Puntiamo a raggiungere il risultato più alto possibile. Prima ci saranno dei traguardi intermedi, come la Coppa Italia (che si disputerà dall'11 al 13 marzo, *ndr*). Sarebbe bellissimo vincere il trofeo tricolore, anche perché sulla carta abbiamo ottime chance… Le sensazioni sono buone, ma non mi sbilancio, perché in una competizione a gara secca conta sempre anche un po' di fortuna ed essere nelle migliori condizioni. Insomma, vogliamo cavalcare l'entusiasmo del momento, ma senza presunzione".

Quindi non possiamo dire che sia 'già fatta'?

"Da qui alla fine, dobbiamo tenere i piedi per terra, consapevoli che il traguardo non è ancora raggiunto. Prima o poi - anche se speriamo di no! - ci capiterà anche di perdere, visto che, contro di noi, tutte le squadre arrivano con il coltello tra i denti e la consapevolezza di non aver nulla da perdere... In questa fase della stagione, poi, tutti sono a caccia di punti, quindi non possiamo abbassare la guardia".

VOLLEY FEMMINILE

Talmassons continua a dominare il Girone B di A2. Nel recupero della quarta giornata si è aggiudicata il confronto con il fanalino di coda Modica con un netto 3-0. La squadra di Barbieri ha potuto contare su una Obossa che è sempre più protagonista e nell'occasione ha messo a segno 17 punti. In classifica, quindi, CDA Talmassons comanda con 42 punti, due in più dell'immediata inseguitrice Pinerolo. L'altra squadra friulana, l'Itas Martignacco, è settima con 25 punti.

LA PAROLA AL MISTER

di Massimo Giacomini

La salvezza ora è da conquistare

Senza i tre punti ottenuti a tavolino contro la Salernitana, la classifica dell'Udinese fa paura. Personalmente, non li ho mai considerati, anche perché mi sembrava chiaro che sarebbe andata così. Il precedente tra Juventus e Napoli parla chiaro. E dovranno sicuramente giocare anche la gara con la Fiorentina. Adesso, però, la pressione delle concorrenti mette paura e anche le beghe di spogliatoio vengono ingigantite. In tutte le squadre ci sono, figurarsi in una società dove vengono messi assieme giocatori che vengono da tutto il mondo e praticamente non ci sono italiani. I problemi nascono perché non c'è un gruppo omogeneo. Io ad inizio stagione pronosticavo un 14° posto per l'Udinese, ma credevo che la squadra potesse fare meglio di così. Invece, le altre corrono in campo e in classifica, l'Udinese no. Credo sia significativa, comunque, l'affermazione di Tudor sull'Udinese, in cui ha detto che da dieci anni gioca sempre alla stessa maniera: una raffinata accusa, non certo complimenti.

Opinioni

Ad attendere l'associazione tre importanti appuntamenti nei prossimi due mesi

22 MARZO
L'ASSEMBLEA A BERTIOLO DURANTE LA QUALE SARANNO RINNOVATE LE CARICHE

HOMO FABER Claudio Fabbro

Enologi, correva l'anno 1974

Dopo un biennio pandemico in cui sia i viticoltori che i loro tecnici hanno dovuto rivedere drasticamente la propria attività, passando dalla presenza al remoto, gli enologi del Friuli Venezia Giulia si sono ritrovati l'11 febbraio scorso alla Tenuta Molin di Ponte a Strassoldo di Cervignano per definire programmi a medio-lungo termine. Come ha ricordato Rodolfo Rizzi, presidente della Sezione Aeei Fvg dal 2007, dopo l'assemblea regionale (con rinnovo delle cariche, prevista a Bertiolo il 22 marzo) ci saranno due eventi importanti, ambedue a Verona e cioè il 75° Congresso nazionale (25-27 marzo) e Vinitaly (10-13 aprile).

"In questi 15 anni - ha confermato Rizzi - il rinnovamento del Comitato di Sezione Aeei-Fvg è avvenuto nel segno della continuità, con un'accelerazione il cui merito va anche riconosciuto all'impegno di giovani di riconosciuta creatività ed entusiasmo". Ciliegina sulla torta è stato il successo del Congresso nazionale Aeei a Trieste nel 2018 che, come ha confermato il presidente nazionale, Riccardo Cotarella, ha contribuito non poco all'immagine del "Vigneto Friuli", grazie anche all'impegno dei giovani del Comitato. L'incontro di Strassoldo è stata anche un'utile occasione per ricordare i momenti salienti dell'attività di Sezione e alcuni protagonisti della crescita qualitativa del comparto vitivinicolo.

Dopo due anni di incontri in remoto gli enologi si sono ritrovati a Strassoldo

La Sezione Friuli Venezia Giulia dell'Associazione Enologi-enotecnici italiani (Aeei) fu fondata nel 1974, in concomitanza con il Congresso nazionale organizzato a Udine. Circa una dozzina i soci fondatori che designarono Piero Pittaro alla presidenza e Giuseppe (Franco) Ceschin delegato al Consiglio nazionale. Furono anni pionieristici, in cui si gettarono le basi per contribuire alla crescita professionale degli iscritti, cercando di svolgere un ruolo attivo nella politica vitivinicola regionale allora agli albori. Il primo risultato fu proporre l'enotecnico Orfeo Salvador alla presidenza del Centro regionale vitivinicolo, emanazione diretta dell'assessorato all'Agricoltura). Mentre a livello locale si tesseva con pazienza la rete di contatti per far crescere gli iscritti, non mancò chi cercò di contribuire allo sviluppo del settore con idee innovative. Doveroso ricordare l'attivazione delle condotte enologiche da parte di Gaspare Buscemi che dopo 6 anni subentrò nella presidenza a Pittaro, nominato delegato al Consiglio nazionale. Nel successivo mandato, dal 1983, la presidenza tornò a Pittaro, riconfermato anche consigliere nazionale. Furono anni di notevole crescita associativa anche perché l'Istituto tecnico agrario di Cividale aveva nel frattempo iniziato il triennio di specializzazione in viticoltura ed enologia formando i nuovi enotecnici.

Il comitato della Aeei Fvg in carica

Lo stimolo dato dai giovani si tradusse in un'accelerazione notevole; si moltiplicarono i momenti di aggiornamento tecnico con relatori di fama mondiale, anche con viaggi all'estero, mentre molto interesse riscuotevano le degustazioni. Il mondo vitivinicolo regionale prese atto del ruolo e dell'importanza della categoria e accolse con entusiasmo gli enotecnici che parteciparono in regione al Congresso nazionale nel 1985.

Pittaro fu eletto presidente del Centro regionale vitivinicolo della Regione Fvg, divenne vicepresidente nazionale e, nel 1987, presidente nazionale; gli subentrò - fino al 1999 - Alvano Moreale. La delega di consigliere nazionale fu riconfermata a Pittaro al quale dal 1993 si affiancò, per diritto acquisito avendo la sezione raggiunto i 200 soci, Moreale. Il titolo di enologo sancito con legge della Stato nel 1991 gratificò molto la Sezione Fvg dato che il traguardo era stato raggiunto sotto la presidenza di un suo associato. Le stesse istituzioni regionali si resero conto dell'importanza e del ruolo d'Assoenologi tanto da prevederne l'inserimento nel Consiglio di amministrazione dell' Ersa. Nel 1996 Pittaro per un triennio divenne presidente dell'Union Internationale des Oenologues, carica prestigiosa che di riflesso portò lustro al Friuli Vg intero. Nel 1999 Stefano Trinco subentò a Moreale alla presidenza del Comitato di sezione; nel 2004 la sua riconferma. Trinco passò poi il testimone ad Adriano Teston e questi, nel 2007, a Rodolfo Rizzi, il quale rappresenta il Fvg con il collega Daniele Calzavara anche nel Consiglio nazionale.

Attualmente i quasi 300 iscritti sono ripartiti in ruoli che spaziano da titolare d'azienda, dirigente, quadri e tecnici . Il rapporto tra produzione vino e tecnici operanti in cantina è pari a circa 5000 ettolitri, un dato di tutto rispetto.

Concorso Quiz

> Oltre ai 'Like' sui social si aggiunge anche il coupon su carta, da spedire alla redazione

È INIZIATA LA SECONDA FASE
nella quale le Pro Loco eliminate possono sperare nel recupero. Su dieci formazioni, soltanto tre potranno però qualificarsi

A caccia delle tre

Per il quiz di Telefriuli 'Lo Sapevo!' è iniziata la seconda fase e per le Pro Loco eliminate al primo turno è il momento di puntare al ripescaggio. Oltre ai 'like' ottenuti sulle pagine social di Telefriuli si aggiunge il concorso con i coupon cartacei. Dieci le pro loco in ripescaggio di cui tre avranno la possibilità di rientrare in sfida direttamente ai quarti di finale. Colloredo di Monte Albano, Dignano, Attimis, Fogliano Redipuglia, Buttrio, Campoformido, Pantianicco, Cividale, Valle di Soffumbergo, Forgaria nel Friuli le pro loco che possono sperare nel ripescaggio. Ricordiamo che per votare online sulla pagina Facebook di Telefriuli è necessario mettere un like sotto la foto della Pro Loco che volete riportare in gara, ogni preferenza vale un punto. Si può votare anche attraverso i coupon ritagliabili sul settimanale Il Friuli in edicola a partire da venerdì prossimo, 18 febbraio. In questo caso il voto permetterà alla pro loco di conquistare 20 punti. I coupon vanno spediti o consegnati alla nostra redazione (in via Nazionale 120, 33010 Tavagnacco). Le votazioni online saranno aperte fino al 9 marzo mentre i coupon dovranno essere spediti in redazione entro e non oltre il 7 marzo. La classifica tiene conto delle votazioni espresse online che, alla fine del concorso, saranno sommate alle preferenze ricevute tramite coupon.

BUTTRIO

CAMPOFORMIDO

ATTIMIS

CIVIDALE

squadre da ripescare

COLOREDO DI MONTE ALBANO

DIGNANO

FOGLIANO

FORGARIA DEL FRIULI

PANTIANICCO

VALLE

[PERCOTO]

Maman!

Progjet promovût di 'Il Friuli' e 'ARLeF'

Lu saveviso che...?

I gjats a àn la lenghe ruspie parcè che ur covente par netâsi dai pêi muarts, dai sporcheçs e des robis che si ingredein tal lôr pêl.

SCOLTÌN INSIEMI

"Nine nane, nine nane... Va a durmî cun Siore Agane... Ti compagne jê tal jet... Par durmî fin a lis siet. "

Cjantìn insiemi "Nine nane".
Scoltìn la cjançon su

CUMÒ FÂS TU!

PITURE IL DISSEN

RIDI A PLENE PANZE!

Se i sucedie ae aghe se le cjape un fulmin?
E devente aghe corinte!

Maman! us spiete su telefriuli
ogni vinars aes 6.30 sot sere

Pagjine curade dal Sportel Regjonâl pe Lenghe Furlane de

Canale 11 e Hd 511 del digitale terrestre
scrivete a **redazione@telefriuli.it**

telefriuli

DAL 18 AL 24 FEBBRAIO

TELEFRIULI SI TINGE DI BIANCONERO

Tutti gli appuntamenti del weekend per seguire l'Udinese

Arriva un periodo difficile per l'Udinese e per Cioffi, dopo la sconfitta di Verona e la decisione del giudice che ha tolto i tre punti presi a tavolino contro la Salernitana. Ed ora arrivano in rapida successione Lazio, Milan e Sampdoria. Proprio la sfida contro i biancocelesti sarà al centro del weekend di Telefriuli, con il via di Poltronissima, insieme a Francesca Spangaro, Marco Pasquariello e Paolo Matrecano, domenica alle 20.15, senza dimenticare lunedì alle 21 Bianconero XXL, con Francesca Spangaro e Massimo Radina. Ma non di sola Udinese si parlerà, perchè appena prima di Poltronissima, alle 19.30, ci sarà A Tutto Campo, con il ritorno di tutti i campionati dilettanti dopo la lunghissima pausa invernale. Tutte le immagini e tutti i gol delle principali partite del weekend, in attesa di GoalFVG, lunedì alle 19.45, per non perdersi neanche una giocata.

NEWS E CAPPUCCINO
Da lunedì a venerdì, 6.30
Con Roberto Mattiussi

A VOI LA LINEA
Da lunedì a venerdì, 12.45
Diretto da
Alessandra Salvatori

SCREENSHOT
Da mercoledì a venerdì, 19.45
Condotto da
Davide Vicedomini

Il palinsesto è suscettibile di cambiamenti

VENERDÌ 18

06.30 News, cappuccino e brioche
11.30 Tg Flash
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
16.30 Tg Flash
18.30 Maman – program par fruts
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
19.45 Screenshot
20.40 Gnovis
21.00 Taj Break – un altri zir
23.15 Beker on tour

SABATO 19

7.30 Isonzo News
7.45 L'Alpino
9.15 Settimana Friuli
11.15 Bèker on tour
12.30 Tg
14.15 Isonzo News
16.00 Telefruts – cartoni animati
18.45 Start
19.00 Tg
19.30 Le Peraule de domenie
20.00 Effemotori
20.30 Messede che si tache
21.00 Lo Sapevo! – Gioco a quiz
22.00 Basket Ueb Gesteco Cividale Vs Basket Club Jesolo

DOMENICA 20

7.00 Maman! Program par fruts
8.30 Le Peraule de domenie
9.30 Messede che si tache
10.00 L'Alpino
10.30 Santa Messa dalla Cattedrale di Udine
11.30 Bekèr on tour
12.00 Effemotori
12.30 Tg
14.15 Start
17.00 Messede che si tache
19.00 Tg
19.15 Sport Fvg
19.15 A tutto campo
20.30 Aspettando Poltronissima
20.45 Poltronissima

LUNEDÌ 21

06.30 News, cappuccino e brioche
11.30 Tg Flash
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
16.30 Tg Flash
17.45 Telefruts – cartoni animati
19.00 Tg
19.30 Sport
19.45 Goal Fvg
20.40 Gnovis
21.00 Bianconero
22.00 Rugby Magazine
22.15 Start

MARTEDÌ 22

06.30 News, cappuccino e brioche
11.30 Tg flash
12.15 Bekèr on tour
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 Family Salute e Benessere
16.30 Tg flash
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
19.45 Community Fvg
20.40 Gnovis
21.00 Sapori e profumi in osteria
23.00 Start

MERCOLEDÌ 23

06.30 News, cappuccino e brioche
11.30 Tg flash
12.15 Bekèr on tour
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
16.30 Tg Flash
17.15 Rugby Magazine
17.45 Telefruts – cartoni animati
18.15 Sportello Pensionati
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
19.45 Screenshot
20.40 Gnovis
21.00 Elettroshock

GIOVEDÌ 24

06.30 News, cappuccino e brioche
11.30 Tg flash
12.15 Bekèr on tour
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 Family Salute e Benessere
16.30 Tg flash
17.45 Telefruts – cartoni animati
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
19.45 Screenshot
20.40 Gnovis
21.00 Economy Fvg
22.15 Community Fvg

Palinsesto completo su: www.telefriuli.it

LO SAPEVO!

La sfida tra Majano e Buja

Nuovo appuntamento con "Lo Sapevo!", l'avvincente quiz di Telefriuli che ogni sabato dalle 21 vede protagoniste le Pro Loco del Friuli Venezia Giulia. Torneranno in studio per la seconda fase del gioco le Pro loco di Majano e Buja. Un confronto a colpi di friulano: sono 40 le parole che i concorrenti saranno chiamati a tradurre, 2 i proverbi che dovranno interpretare. Come sempre saranno presenti in studio i componenti della Società filologica friulana: dedicheranno un approfondimento ai territori delle Pro Loco concorrenti e alla storia e tradizioni del Friuli Venezia Giulia. Intanto è partito anche il ripescaggio delle squadre eliminate nella prima fase. Tre ritorneranno in gioco. Le potete votare coni 'like' sulle pagine social di Telefriuli e attraverso il coupon da ritagliare dalla prima pagina del settimanale Il Friuli. Dieci le pro loco in ripescaggio: Colloredo di Monte Albano, Dignano, Attimis, Fogliano Redipuglia, Buttrio, Campoformido, Pantianicco, Cividale, Valle di Soffumbergo e Forgaria nel Friuli.

Sabato, 19 febbraio ore 21.00

GNOVIS

L'informazione in marilenghe

È sempre più seguito l'appuntamento quotidiano di Telefriuli con l'informazione in marilenghe. Dal lunedì al venerdì alle 20.40 Gnovis propone le principali notizie della giornata che interessano l'intero Friuli Venezia Giulia. Cronaca, politica, attualità e territorio: ogni sera il punto sui fatti principali, con le interviste, in lingua friulana, a sindaci, rappresentanti istituzionali, consiglieri regionali e protagonisti del territorio. Il tutto in collaborazione con ACLiF, l'Assemblea di Comunità Linguistica Friulana.

Dal lunedì al venerdì ore 20.40